



# il Giornale dell'Accademia

ORGANO UFFICIALE DI INFORMAZIONE DELL'ACCADEMIA EUROPEA PER LE RELAZIONI ECONOMICHE E CULTURALI

Italia Operosa – Bimestrale di cultura e attualità. Autorizzazione del Tribunale di Roma n°16862 del 9 giugno 1977

Direzione, Redazione, Amministrazione: C&C Communications Srl, Via della Camilluccia, 285

Direttore responsabile: Ernesto Carpintieri. Grafica, impianti e stampa Lineartstudio (Roma). Foto Paolo Iannarelli. Copia omaggio

Riservato ogni diritto di riproduzione, anche parziale, senza l'autorizzazione dell'editore. Finito di stampare nel mese di febbraio 2021

## La 60° Convocazione Accademica AEREC

# La missione dell'Accademia è il futuro nel business, nella cultura e nella solidarietà



**S**ono sempre emozionato quando apro le nostre Convocazioni Accademiche ma oggi confesso di esserlo più che mai. Perché in questo periodo così particolare, nel quale ci stanno inoculando tanti timori e c'è tanta confusione generata dalle notizie contrastanti sulla diffusione del Covid, non ci saremmo davvero aspettati un'affluenza così importante e un numero così elevato di Accademici che oggi entreranno nella nostra istituzione, come pure le presenze che avremo alla serata di Gala che seguirà a Palazzo Brancaccio."

Sono le parole con le quali il Presidente dell'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali **Ernesto Carpintieri** ha inaugurato la 60° Convocazione Accademica, il 18 settembre, la cui prima fase si è svolta nella Sala Francesco Baracca del Circolo Ufficiali dell'Aeronautica Militare.

Un'affluenza che è stata comunque resa possibile dall'ampio spazio a disposizione che ha consentito di ospitare gli Accademici senior e quelli nuovi insieme ai loro accompagnatori nel rispetto delle regole imposte dai decreti governativi e quindi in grande sicurezza, tra l'utilizzo delle mascherine da parte di tutti i presenti e l'opportuno distanziamento, osservati per l'intera durata dell'evento. Sull'eccezionalità del momento si era già espresso, a suo modo, il Cerimoniere della Convocazione, l'Avv. **Flaminio Valseriati**, lodando l'AEREC "perché non solo non ha ceduto e non cede a questa situazione straordinaria ma dimostra di avere una grande forza e soprattutto di pensare al futuro".

"Negli anni scorsi, nelle Convocazioni Accademiche precedenti, ho trovato doveroso parlare del passato, di come è nata l'AEREC della quale **Ernesto Carpintieri** e **Carmen Seidel** sono stati i fondatori, e che l'hanno fatta crescere affiancandosi nel tempo l'attività di Missione Futuro. Ebbene, questa volta invece vorrei parlare di futuro, sebbene in modo un po' fantasioso e leggero. Do-

vete sapere che io mi reco sul pianeta Marte ogni 15 giorni. Ultimamente ho parlato con un mio amico marziano che mi ha domandato: 'Ma cosa sta succedendo nel posto da dove vieni tu? Io, che sono molto longevo, ero già stato sulla Terra nel '700 e avevo trovato un pianeta molto interessante, nell'800 avevo visto il progresso e poi nel '900 un mondo che ancora riuscivo a capire e che stava ancora evolvendo. Ma adesso che siamo nel 2020, siete sicuri che questo è lo stesso pianeta Terra che io avevo visitato?' Allora io gli ho detto che, semplicemente, il mondo è cambiato. Che in questi ultimi 50 anni non siamo più quelli di una volta e lo dico per me che sono nato nella prima metà dell'ultimo secolo del precorso millennio, non so nemmeno come faccio ad essere ancora qui, quasi quasi ho conosciuto Garibaldi o meglio, per non esagerare, mia nonna aveva conosciuto Garibaldi! Oggi abbiamo

un mondo nuovo dove succedono tante cose strane ma nel quale, per poter vivere, bisogna pensare al futuro. È ciò che ha fatto AEREC: fare del futuro il suo presente, con la voglia e la capacità di fare quello che altri non riescono a fare. Solo il fatto che noi siamo qui, in questa situazione, a vivere una realtà che ci proietta nel futuro è secondo me una cosa meravigliosa. Più tardi, quando leggerò le citation dei nuovi Accademici, voi potrete constatare come quasi tutte le attività dei nostri nuovi Accademici, come anche quelli dei già Accademici, sono attività che riguardano il futuro. Penso all'informatica, all'agricoltura biologica, ai trapianti, alla ristorazione, alle start up ma anche al volontariato. Noi stiamo vivendo oggi qualcosa di fantastico. Perché siamo stati capaci di non fermarci mai, di non cadere mai. Grazie ai fondatori della nostra Accademia, noi oggi possiamo essere qui e dare il nostro contributo a un presente che in realtà è un futuro. Il mio futuro non so se durerà tanto, io pensavo di arrivare a 150 anni ma mi han detto che sarà un po' difficile. Speriamo. Oggi sui giornali di Brescia, la mia città,



**La sessione convegnistica e il conferimento dei titoli Accademici si sono svolti il 18 settembre presso il Circolo Ufficiali dell'Aeronautica Militare di Roma, nel rispetto di tutte le norme di sicurezza necessarie a contrastare la diffusione del CoronaVirus.**



*è stato celebrato il centesimo compleanno di un imprenditore che ancora va a lavorare tutti i giorni, dalle 7 del mattino alle 6 e mezza di sera. Probabilmente il lavoro è una cosa fantastica!"*

Nelle parole del Presidente Carpentieri, l'ampia adesione dell'evento odierno è dovuta al fatto che "L'AEREC non si è mai fermata nel tempo del Covid, non si ferma oggi e non si fermerà domani. Persino durante il lockdown e anche dopo, grazie alla collaborazione del nostro Accademico **Salvatore Frattallone**, abbiamo organizzato una serie di salotti business on line, dove ci siamo incontrati addirittura due volte alla settimana dibattendo temi di grande interesse, con una partecipazione davvero significativa".

Presentando l'organizzazione ai nuovi Accademici, il Presidente Carpentieri ha ricordato come l'AEREC sia fondamentalmente "una vera e propria rete di imprese e professionisti ove ogni Accademico mette le proprie competenze a disposizione degli altri Accademici, traendone benefici in termini di allargamento della propria sfera d'influenza. Ma AEREC non è solo un acceleratore di business: è anche cultura e service, queste sono le tre facce della nostra medaglia. Ma qual è il profilo dell'Accademico? L'Accademico è un professionista, un imprenditore, un uomo di cultura, così come un poeta o un artista.

AEREC è anche la casa di uomini e donne di buona volontà che hanno nel cuore il desiderio di aiutare l'umanità che soffre. È per questo abbiamo fondato un'organizzazione umanitaria internazionale, Missione Futuro Onlus, la cui presidente è Carmen Seidel qui al mio fianco, che ha al suo attivo la costruzione e la gestione di un presidio sanitario in Costa d'Avorio, dotato di un reparto di neonatologia che ci consente di salvare molte vite umane, facendo nascere i bambini in un ambito protetto e con la sicurezza di poter sopravvivere".

Il presidente e il Cerimoniere Valseriati hanno poi dato il via ufficiale alla tradizionale sessione convegnistica della quale questo giornale pubblica un ampio resoconto nelle pagine interne e che ha preceduto, dopo un breve intervallo, l'atteso momento della consegna delle insegne ai nuovi Accademici AEREC.

Un momento che è iniziato in modo irruale, per consentire ad un prestigioso ospite di poter tornare celermente all'importante lavoro che svolge per garantire una puntuale informazione a milioni di telespettatori italiani, tanto più nel delicato momento che stiamo attraversando e alla vigilia di



Il Tavolo di Presidenza

una consultazione elettorale. L'ospite in questione era il Direttore del TG2 **Gennaro Sangiuliano**, intervenuto per ritirare il Premio Internazionale AEREC alla Carriera per il Giornalismo.

"Sono molto onorato di ricevere questo riconoscimento" ha commentato il Direttore "e di riceverlo da persone di cui è pubblicamente nota l'altissima qualità morale, intellettuale e professionale. Perché di premi se ne conferiscono tanti ma è importante avere la consapevolezza di chi li assegna. Io ho scritto diversi libri e spesso rifletto sull'era della globalizzazione e su ciò che accade nel nostro tempo. So quindi che oggi noi viviamo un grande deficit di competenza. La competenza è il presupposto logico concettuale per poter assumere delle decisioni in qualsiasi ambito ci muoviamo, sia quello della sanità, quello scientifico, umanistico, accademico e quello delle scelte economiche. Bisogna conoscere la complessità del mondo e dei fenomeni. Quindi mi fa piacere che esistano sodalizi come il vostro, dove la competenza e la professionalità sono il faro, l'elemento centrale o l'elemento dinamico importante. Io dico sempre che, purtroppo, noi siamo dominati da un certo 'politica-mente corretto' che non sempre corrisponde ad una verità sostanziale delle cose. Chunque, come nel vostro caso, si batte per l'affermazione di una centralità della professionalità e della conoscenza, secondo me è meritorio. Per questo, e lo ribadisco, sono fiero di tornare a casa questa sera con il premio ricevuto da voi."

Il Conferimento delle nomine dei nuovi Accademici si è svolto, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza, secondo il Cerimoniale AEREC che prevede la lettura delle citation alla presenza del candidato e del suo 'presentatore', la consegna del diploma, del distintivo, del collare e la firma sull'Albo Accademico.

Ultimi a ritirare le insegne dalle mani del Presidente Carpentieri e di Carmen Seidel gli Accademici Onorari, coloro che hanno voluto essere particolarmente generosi nei confronti di AEREC e soprattutto delle iniziative umanitarie. Erano tre: **Alfredo Patrizio Di Biagio, Marco Grossi e Davide Maraffino**. A loro, anche la consegna di una Targa.

A proposito di iniziative umanitarie, il Presidente Carpentieri è tornato a parlare dell'attività di Missione Futuro e di come le donazioni elargite dai neo Accademici, oltre a contribuire a realizzare le iniziative istituzionali dell'organizzazione, servano a coprire le cospicue spese per sostenere il presidio sanitario in Costa d'Avorio, inaugurato nel 2014 dopo

circa 10 anni di raccolta dei fondi necessari alla sua costruzione e avviamento. "Ma non soddisfatti di questo, con Missione Futuro portiamo avanti da anni anche un programma di adozione a distanza, aiutiamo una cooperativa di donne a sviluppare i loro progetti per garantire il proprio sostentamento e quello delle loro famiglie, promuoviamo iniziative per l'educazione alimentare e la prevenzione della malaria e siamo attivi anche in Italia, dove sosteniamo alcune associazioni di bambini disabili e aiutiamo Don Pietro Sigurani, il Rettore della Basilica di Sant'Eustachio che trasforma ogni giorno la sua chiesa in una mensa per i poveri. Missione Futuro ha ricevuto e prosegue a ricevere manifestazioni di stima ai più alti livelli, dalla Presidenza della Repubblica alla Presidenza del Consiglio che ha concesso il suo patrocinio, fino al Ministero degli Affari Esteri che ha certificato la sua attività per la realizzazione di programmi a breve e medio termine per i paesi in via di sviluppo. Da Accademici ora siete soci attivi e per questo vi invito a partecipare alla prossima Assemblea perché è importante che ognuno di voi apporti il proprio contributo per la crescita di AEREC. Da oggi, AEREC è anche vostra, e spero che ne siate sempre orgogliosi e questo distintivo che portate deve essere vissuto come elemento di distinzione.

Vi ricordo anche che le due colonne portanti di AEREC sono l'eleganza e la sobrietà, due prerogative che riscontriamo in ognuno di voi".

Il Presidente Carpentieri ha introdotto alcuni brevi interventi relativi a diversi progetti in essere dell'organizzazione. A partire dalla realizzazione di un nuovo sito Internet: "Abbiamo deciso di rinnovarlo dal momento che, in effetti, era un po' obsoleto. Quello che contava erano i contenuti ma abbiamo, tuttavia, ceduto alle istanze della tecnologia e dell'innovazione e, grazie alla faticosa opera di Umberto



Gli Accademici Benemeriti



Il Direttore del TG2 Gennaro Sangiuliano saluta gli Accademici





Paola Zanoni e Francesco Terrone



Mariano Marotta

Macchi, Salvatore Frattallone e di Silvia Costantini, avremo ben presto il nuovo sito.

A presentarlo, proprio **Umberto Macchi**, esperto di social network: "Il sito ci deve rappresentare all'esterno ma deve guardare, come ha chiesto il Presidente, non solo al presente ma al futuro. Per cui io non vi presento qui un semplice sito Internet ma qualcosa che va molto oltre. Esso ingloba infatti un social site, cioè mette in rete il nostro network e fa in modo che possiamo interagire tra di noi anche su Internet oltre che nel mondo fisico. Al centro di tutto c'è AEREC e l'Accademico. Chiunque voglia cercare un Accademico lo troverà, anche nel proprio Distretto. Chiunque cerchi una determinata professionalità la troverà. A livello random gireranno tutte le immagini di tutte le persone che sono all'interno di AEREC, quindi sarà una vetrina per ciascuno di noi grazie anche ad una breve biografia. Entrando in un singolo distretto si potranno avere informazioni sull'attività di quel distretto. E ci sarà anche un'area riservata ai soli Accademici dove poter fare attività on line".

"Ci sarà una sezione con la descrizione dei singoli eventi e delle Convocazioni Accademiche e una sezione 'call to action' attraverso la quale gli Accademici potranno proporre persone che ambiscono ad entrare in Accademia compilando un form e inserendo un curriculum, che sarà valutato dalla Presidenza. Sarà illustrata la nostra mission, la descrizione dell'organizzazione con il Consiglio dei Presidenti, lo statuto, il codice etico, il regolamento, i Paesi e le città dove siamo presenti, una sezione blog, con possibilità di scrivere articoli relativi alla propria attività professionale. Ci sarà una sezione dedicata a Missione Futuro e verrà ovviamente approntata una versione App da scaricare sui telefonini. Ma poi avremo, all'interno del sito, un'area nella quale ogni Accademico può mettere la propria foto, ag-

giornare le proprie attività, postare articoli e proposte, creare collegamenti con alcuni Accademici per affinità professionali. Ovviamente non sarà facile per tutti prendere parte al social network e, per questo, è prevista una formazione on line, a cui tutti gli Accademici potranno partecipare in diretta.

È stato quindi il turno del Prof. **Mariano Marotta**, Direttore del Dipartimento Salute, Prevenzione e Benessere di AE-REC e Presidente di Farmaffari: "Oltre al sito, abbiamo pensato, con il Presidente Carpintieri, di offrire un'ulteriore opportunità agli Accademici di rintracciarsi e potersi riconoscere. Mi riferisco all'Agenda dell'Accademico, un prodotto cartaceo che permette, attraverso una rubrica degli indirizzi utili e la vetrina delle aziende collegate agli Accademici, di avere uno strumento non soltanto di conoscenza e di interconnessione tra di loro con possibilità di identificare coloro con cui interagire per affinità di business o di amicizia, ma anche di avere uno strumento per far conoscere l'attività di AEREC e far sapere che si è membri di questa prestigiosa organizzazione".

A seguire, la presentazione del volume "Arcangelo Purgato, l'impresa nel destino" ad aprire una parentesi della 60° Convocazione dedicata alle attività culturali. "Perché i nostri Accademici, come detto, sono anche persone impegnate in attività sociali e culturali" ha sottolineato il Presidente Carpintieri "abbiamo ad esempio qui la professoressa **Vincenza Palmieri** che ha pubblicato un bellissimo libro, 'La filiera psichiatrica in Italia, da Basaglia a Bibbiano fino al tempo del Coronavirus'. Vincenza è una donna che, insieme al marito, si batte per difendere i diritti dei bambini che a volte vengono strappati alle loro famiglie in maniera crudele. Noi la ringraziamo e siamo onorati di annoverarla nella nostra Accademia, perché i bambini sono il nostro

futuro e se qualcuno come lei riesce a restituire loro il sorriso che può dare una famiglia, sta facendo qualcosa di veramente grande".

"E ancora abbiamo la dottoressa **Pina Li Petri** che ha scritto il libro "Diventare ricco, non diventare povero" contenente preziosi suggerimenti per alimentare il nostro spirito e per fare business. E quindi l'ingegner **Francesco Terrone**, scrittore e poeta oltre che imprenditore, la cui ultima fatica letteraria è 'Ancora la questione meridionale. Riflessioni e analisi per superare la storica impasse italiana'".

Tuttavia anch'egli, con una sua opera precedente "Non toccate i bambini", si è occupato, da poeta, dei diritti dell'infanzia. E per questo è stato tra l'altro destinatario del Premio Internazionale "Books for Peace", promosso dall'Accademia e Consigliere **Paola Zanoni** in veste di Presidente dell'Academy of Art and Image che glielo ha consegnato proprio in chiusura della 60° Convocazione Accademica, non avendo lui potuto presiedere alla cerimonia ufficiale che si era svolta qualche giorno prima presso il Conservatorio di Santa Cecilia.

"Sono un poeta di lungo corso anche se sono un ingegnere" ha dichiarato Francesco Terrone ritirando la bella targa realizzata dal celebre orafo Michele Affidato "e mi batto per i più deboli che non sono solamente i poveri ma, soprattutto in quest'era, i bambini, quelli che non sanno difendersi dai soprusi di certi adulti. Difendiamoli noi, perché loro saranno il nostro futuro".

Il futuro, ancora una volta. La parola più ricorrente nel corso degli interventi che si sono succeduti in una giornata che ha voluto rappresentare un messaggio deciso di sano ottimismo nei confronti di un domani che avrà ancora e sempre l'AEREC come indomito ed entusiasta protagonista.

Alberto Castagna



La presentazione della biografia di Arcangelo Purgato, a sinistra nella foto.



Il presidente Carpintieri intervistato da Alfredo Cardone giornalista parlamentare del TG2



## La Serata di Gala della 60° Convocazione Accademica



## La pandemia non ferma l'AEREC Scienza e spettacolo a Palazzo Brancaccio



**Gigi D'Alessio, Giuseppe De Donno, Ugo Pagliai, Paola Gassman e Paolo Bonolis sono stati i destinatari dei prestigiosi Premi Internazionali AEREC alla Carriera nella splendida cornice dei giardini del palazzo nobiliare romano.**

Tavoli e partecipanti opportunamente distanziati negli ampi giardini di Palazzo Brancaccio, un grande palco montato alle spalle della fontana, per garantire anche qui il necessario distanziamento, oltre naturalmente all'adozione di tutte le altre misure di sicurezza necessarie a difesa della diffusione del Coronavirus. La sfida dell'AEREC di svolgere la 60° Convocazione Accademica il 18 settembre, dopo alcuni rinvii dovuti al lockdown, è stata ampiamente vinta, grazie ad un'organizzazione rigorosa ed efficiente nonché al senso di responsabilità di tutti i presenti, accorsi numerosi all'evento per manifestare il loro attaccamento al-

l'Accademia, anche in questo momento così difficile per il nostro paese e per il mondo intero. La soddisfazione del Presidente **Ernesto Carpinieri** per la riuscita dell'evento era visibile già dal pomeriggio all'apertura della Convocazione presso il Circolo Ufficiali dell'Aeronautica Militare, dove peraltro si è avuta un'anteprima della tradizionale consegna dei premi speciali poi svoltasi a Palazzo Brancaccio. Nella bella sala intitolata all'asso dell'aviazione Francesco Baracca, dove si sono svolte la sessione convegnistica e la cerimonia di nomina dei nuovi Accademici, è stato infatti conferito il Premio Internazionale AEREC alla Carriera per il Gior-

nalismo al Direttore del TG2 **Gennaro Sangiuliano**, nella sua impossibilità ad essere presente alla serata. Una serata che, dopo un cocktail di benvenuto che ha accolto gli Accademici in tutte le ampie sale interne di Palazzo Brancaccio, si è aperta proprio con uno dei momenti più attesi degli eventi AEREC, con protagonisti illustri esponenti della musica, della ricerca scientifica, del cinema, del teatro e della televisione.

Introdotta dalla lettura della motivazione del premio ad opera del Cerimoniere **Flaminio Valseriati**, il primo a ritirarlo dalle mani del Presidente Carpinieri e della Presidente di Missione Futuro Carmen Seidel è stato **Gigi D'Alessio**, Premio Internazionale AEREC alla Carriera per la Musica.

*"Sono molto onorato di ricevere questo premio, che è la testimonianza di come, dopo tanti sacrifici, possano arrivare anche tante soddisfazioni - ha dichiarato il popolare artista - e scusatemi se non potrò fermarmi qui a lungo con voi, ma sono appena arrivato da Napoli, sto per ripartire sempre per Napoli e poi domani sarò di nuovo a Roma per le prove di Domenica In. Oggi mi avete premiato per la musica e debbo dire che la musica sta vivendo un momento un po' particolare perché il Covid ci ha chiusi in casa tutti. Ma noi musicisti e la musica stessa abbiamo bisogno delle persone, come le persone hanno bisogno di noi e della musica. Speriamo, quindi, che vada tutto bene e che questo problema finisca presto."*

Già relatore di un appassionato ed appassionante intervento nella sessione convegnistica del pomeriggio, durante il quale aveva illustrato i successi raggiunti con l'utilizzo del plasma iperimmune nella



Il gala dinner nei giardini di Palazzo Brancaccio



cura dei pazienti colpiti dal Covid, il **Dott. Giuseppe De Donno** è tornato alla ribalta della Convocazione Accademica per ricevere il Premio Internazionale AEREC alla Carriera, a lui assegnato per la Ricerca Scientifica. *“È davvero un premio di cui andrò orgoglioso - ha affermato - e oggi forse vi ho tediato un po' con la mia relazione durante l'incontro scientifico, per cui stasera non vorrei parlarvi di pandemia ma parlarvi di speranza. Questa è una serata bellissima e in una location straordinaria: io vengo da Mantova che è sì una città meravigliosa, ma che non può competere con Roma, una città magica che riempie il cuore. E io sono certo che la speranza che abbiamo cercato di dare noi ricercatori abbia riempito anche un piccolo pezzo di cuore dei nostri concittadini”*.

Si è quindi tornati all'ambito artistico, con una coppia tra le più solide e affermate del teatro italiano, già singolarmente impegnati anche nel cinema e in televisione. Il Premio Internazionale AEREC alla Carriera per il Cinema, il Teatro e la Televisione è stato conferito a **Ugo Pagliani** e **Paola Gassman**. Commentando la motivazione del Premio, l'attore: *“Vi ringrazio, non sapevo di aver fatto così tante cose, ma tutto sommato è vero... ho iniziato a 19 anni. E mi mancava, tra i tanti personaggi che ho fatto un personaggio, in particolare, che non ho mai studiato, dal momento che i miei insegnanti hanno preferito indirizzarmi verso altre interpretazioni e altri climi. Ebbene, ora con mia moglie Paola abbiamo debuttato al Teatro Romano di Verona con 'Romeo e Giulietta'. E dunque ho dovuto studiare per la prima volta Romeo e 'sposarlo'. Questo per dire che non si smette mai di fare cose nuove, e quando capita bisogna 'buttarsi'. Ecco, io mi sono buttato....*

*Un Premio alla Carriera vuol dire che siamo andati avanti! - ha osservato Paola Gassman - In effetti la mia carriera conta 51 anni, quindi in fondo questo premio me lo sono meritato. È vero che ho fatto tutte quelle belle cose che avete detto ma spero di farne ancora tante altre. E come ha detto prima mio marito, abbiamo ricominciato, perché ora io sono Giulietta e lui Romeo, e dopo il debutto a Ve-*



S.E. l'Ambasciatrice Janine Tagliante Saracino

*rona riprenderemo questo spettacolo molto particolare, messo in scena da una compagnia importante come Babilonia Teatri e prodotto dallo Stabile di Bolzano e dallo Stabile del Veneto, e lo faremo soprattutto nelle città del Nord, sperando prima o poi di venire anche a Roma. Sono d'accordo con Ugo che non si finisce mai: Giulietta nella tragedia di Shakespeare aveva 16 anni, io ne ho qualcuno in più ma forse le bellissime parole del testo, dette con una lunga esperienza di vita e di palcoscenico, possono aggiungere qualcosa in più a quanto si è già detto dell'opera”*.

Ritirando il Premio Internazionale AEREC alla Carriera per la Televisione **Paolo Bonolis**, da par suo, ha subito scherzato su una nota riportata al termine della citation a lui dedicata che ricordava come, oltre ai tanti successi conseguiti, vantasse anche l'inserimento nel Guinness dei Primati, per avere pronunciato 332 parole di senso compiuto in un solo minuto.

*“L'Italia è un paese meraviglioso, valgono queste cose! Sì, ho detto tante parole inutilmente come fanno buona parte dei politici italiani e io però l'ho fatto per divertimento! Comunque è vero, ho iniziato con i ragazzi, ho proseguito con gli adulti, tra poco arriverò allo Spirito perché mi sto avviando anche io ad un dolce tramonto! Lo showman ha proseguito scherzando con il Cerimoniere Valserati (“lei ha un'eleganza quasi francese, mi ricorda Clouseau... certo, non Sylvie Vartan!”), finché il presidente Carpintieri non ha voluto sottolineare anche l'impegno umanitario e sociale di Paolo Bo-*

*nolis. Che proprio come l'AEREC, ha incontrato la splendida realtà dello Special Olympics, di cui la figlia di Bonolis, Silvia è atleta. Al riguardo, il Presidente ha voluto leggere alcuni passaggi del suo libro “Perché parlavo da solo”, dedicato proprio alla più grande organizzazione sportiva al mondo per le persone con disabilità intellettiva:*

*“Ho visto solo sorrisi, si poteva respirare la felicità, era come se la gioia avesse una sua sostanza che potevi tenere tra le mani e magari spalmarla sul viso. Non un'ipocrisia, non un passo fuori luogo. I gesti generosi*

*erano normali e la mutua disponibilità affluiva spontanea, senza ragionamenti o moralità che la precedessero. È stato tutto così bello che alla fine eravamo spossati. Ma allora è possibile? Mai vista tanta armonia, tanta assonanza pervadere così tante persone contemporaneamente. Come uomo e come padre ho vissuto due giorni che non potrò dimenticare, non dovrò dimenticare. È vero che Silvia ha vinto una medaglia d'oro e una d'argento ma il respiro delle Special Olympics è una droga euforizzante che nessuna filosofia o religione ti può offrire, pensiamo di essere più fortunati di loro ma non sappiamo mai quale strada prendere. Loro lo sanno. La felicità! Abbiamo tutto per trovarla e ci sfugge di continuo. La tengono sempre stretta tra le mani. Basterebbe seguirli, viverli e copiarli. Conoscono la strada e credono sia qui per indicarla”*.

*“Un riconoscimento speciale a una persona speciale” ha annunciato il Presidente Carpintieri chiamando sul palco S.E. l'Ambasciatrice della Costa d'Avorio in Italia **Janine Tagliante Saracino**. A lei, una Targa per “aver sostenuto istituzionalmente le iniziative istituzionali e i progetti umanitari di Missione Futuro”. La diplomazia è stata in effetti, per molti anni, un saldo punto di riferimento e ora è in procinto di lasciare Roma per tornare al suo Paese, ad Abidjan. “L'Ambasciatrice è un medico” - ha sottolineato il Presidente Carpintieri - “e questo certamente ci ha agevolato nel nostro lavoro in ambito umanitario. Ma, con l'Ambasciatrice, ci ha anche sostenuto nell'attività della nostra Commis-*



Il tavolo VIP



La Big Cat Swing Band



sione Affari Internazionali per gli investimenti in Costa d'Avorio. Ricordo, tra l'altro, la collaborazione con l'Ambasciata partecipando all'Expo di Milano e a tante altre occasioni. Grazie per tutto quello che ha fatto, ha rappresentato il suo paese in maniera veramente eccezionale, ci dispiace moltissimo che lei lasci l'Italia, però la verremo a trovare presto ad Abidjan!"

L'Ambasciatrice a sua volta ha ringraziato l'AEREC "per tutto quello che ha fatto in questi anni per la Costa d'Avorio. Ringrazio il Console Onorario **Claudio Giust** per la sua attività economica e imprenditoriale ma soprattutto lasciatemi ringraziare **Carmen Seidel** che, con la sua Missione Futuro, ha intrapreso una intensa attività a favore delle donne e dei bambini del mio paese, senza alcuna implicazione politica ma solo con un lavoro costante e quotidiano per garantire loro la libertà e un livello di vita migliore".

Iniziata la cena, allietata dall'accompagnamento musicale della Big Cat Swing Band, capitanata dal contrabbassista **Renato Gattone** e impreziosita dalla voce di **Letizia Antinori**, il Presidente Carpintieri è tornato sul palco allestito nei giardini di Palazzo Brancaccio per chiamare a sé "due partner di A.E.R.E.C. che sono talmente bravi che non li presento, lo faranno loro stessi".

Si trattava di **Giuliana D'Antuono**, referente per le relazioni istituzionali di Tesori d'Italia, oltre che General manager di High Quality Italy, e **Riccardo D'Urso**, Presidente di Tesori d'Italia, Network integrato per la promozione del Made in Italy nel mondo. L'Avvocato D'Antuono, che era già intervenuta nel pomeriggio alla sessione convegnistica dedicata ai temi dell'economia, ha osservato come "l'Italia è un tesoro e un museo a cielo aperto ma, prima di tutto, è fatta di persone eccezionali, che se messe correttamente in rete possono tutelare, valorizzare e promuovere il "patrimonio" italiano con risultati vincenti, tanto dal punto di vista sociale che economico! Ringrazio il Presidente che ci ha dato tempo e spazio in questi anni per costruire basi solide su cui operare nel reciproco interesse e per individuare molti "tesori". Siamo onorati di essere partner di A.E.R.E.C. e di poter insieme contribuire ad un mondo migliore! I protagonisti sono sempre le Persone, quelle che sono tesori d'Italia e fanno "High Quality Italy"!

Riccardo D'Urso: "Avrete tutti notato come, all'ingresso

della villa, ci sia un camper che siamo riusciti, con qualche difficoltà, a fare arrivare fin qui. Quel camper si chiama Forrest e con lui, da tre anni, giriamo tutta l'Italia per scoprire quelli che noi chiamiamo i Tesori d'Italia: luoghi, tradizioni, imprese, ma soprattutto persone. Partiamo proprio da qui stasera, grazie a questa bellissima partnership con A.E.R.E.C. che ci accompagna da più di un anno, alla scoperta dei tesori. Saremo al Golf Club l'Olgiata, poi a Caprarola e proseguiremo fino a maggio del prossimo anno".

"Noi italiani avremmo sinceramente bisogno di conoscere e di scoprire molto di più del nostro paese. Solo di recente, dopo essere stato impegnato in Giappone per un ventennio, ho capito di non conoscere realmente l'infinita ricchezza offerta dall'Italia, i suoi colori, i suoi sapori, le sue affascinanti sfumature culturali. Tesori d'Italia mi sta offrendo una possibilità unica e profonda. Da tre anni sono impegnato infatti con il mio team a recuperare il tempo perduto visitando posti incantevoli, incontrando decine di persone e facendo esperienze meravigliose. L'Italia è piena di tesori, piena di persone che vogliono continuare a darsi da fare per realizzare quello che il mondo vuole ancora vivere e sperimentare. Gli stessi giapponesi aspettano di conoscere le nostre prossime scoperte. Proprio come quella di stasera che da domani sarà all'attenzione dei giapponesi e di tutti gli utenti che ci seguono dall'Italia e dal mondo. Il nostro messaggio è dunque questo: impegnarsi ogni giorno e collaborare tutti insieme perché la gente capisca che l'eccellenza è importante, il prodotto è importante ma lo è ancor di più attivarsi perché il vero Tesoro d'Italia siamo noi!"

"L'incontro con Tesori d'Italia" ha rimarcato il Presidente Carpintieri "non credo sia stato un incontro casuale perché io stesso ho sempre sognato, nella mia vita, di valorizzare il mio e il nostro Paese. A volte, però, certi sogni restano semplicemente desideri. Si fa presto a dire: valorizziamo. Ci vuole una struttura, ci vogliono professionisti, ci vuole l'esperienza. E quindi, quando mi sono imbattuto in Tesori d'Italia e Tesori d'Italia si è imbattuta in me, mi sono detto: eccola, l'ho trovata, non devo più cercare perché ce l'ho a portata di mano. Il mio contributo, quindi, spero possa dare impulso a questa iniziativa. Ben venga l'impeto quando ha un'accezione positiva, quando significa forza ed energia! Grazie a Giuliana D'Antuono che, pur essendo entrata a far parte della nostra Accademia da non molto tempo, nell'ultimo anno ha

dato veramente tutta se stessa per la crescita di A.E.R.E.C., mettendo a nostra disposizione anche i rapporti con i vari Paesi con i quali è in contatto, e questo ci ha indotto a nominarla Consigliere con Delega agli Affari Internazionali".

"Aggiungo solo che, onorata di poter dare il mio contributo per stimolare e realizzare confronti e progetti di sviluppo internazionale" - ha concluso l'Avv. D'Antuono - ho piacere di esprimere un plauso al **Professor Antonio Galoforo** soprattutto per il prezioso contributo profuso al fine di contenere e curare gli effetti del Covid 19, già dalle sue prime manifestazioni in Cina, come ci ha illustrato lui stesso durante il convegno del pomeriggio, all'interno di un importante dialogo internazionale iniziato ancor prima, che coinvolge anche le istituzioni governative e scientifiche cinesi, su tematiche legate alla salute e alla ricerca scientifica. Ultimo ma non ultimo un ringraziamento a **Carmen Seidel**, che è per me di grande ispirazione. Facta concludentia, dicevano i latini. Aldilà delle parole, preferiamo raccontare o vedere i risultati.

Il Presidente Carpintieri ha poi chiamato a sé due neo-Accademici, **Davide Maraffino** e **Alfredo Patrizio Di Biagio**, per consegnare loro le Targhe d'Onore per la generosità manifestata nei confronti dell'Accademia e di Missione Futuro. **Marco Grossi** l'aveva ricevuta nel pomeriggio, durante la sessione convegnistica.

"Sono imprenditori di talento, che potrebbero oggi godersi un po' la vita dopo tanto lavoro e invece non si sono fermati, sono vulcani di idee e continuano a fare bene con i loro progetti".

Davide Maraffino: "Io sono partito tanti anni fa dall'Irpinia, in un periodo particolare per l'Italia, quindi sono un immigrato interno italiano. Anche in Italia abbiamo degli immigrati e, se non ci credete, andate a Sant'Angelo dei Lombardi dove è stato inaugurato il Museo dell'Emigrazione da me, da Paolo Scudieri e da un altro personaggio particolare che è Franco Dragone, che ha dato lustro all'Italia in tutto il mondo inaugurando le ultime due olimpiadi e gli ultimi due campionati del mondo con le sue regie. Ti ringrazio del fatto che dici che potrei riposarmi, ma io e mia moglie ci riposiamo lavorando. Lo dice il primo articolo della Costituzione italiana: l'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro!"

Alfredo Patrizio Di Biagio: "Anch'io sono emigrato



Giuliana D'Antuono e Riccardo D'Urso



I "Tesori d'Italia"





Antonio Apollonio

*ma un emigrato vero perché abito a Montecarlo! E al Presidente dico: speriamo di realizzare il sogno di aprire una sede a Monaco, io ne sarei veramente onorato!"*

Salutati anche tutti i Presidenti dei Distretti presenti, il Presidente ha accolto sul palco il neo-Accademico **Antonio Apollonio**, titolare di una famosa casa vinicola, per ringraziarlo dell'omaggio offerto con la degustazione dei suoi vini nel corso della Serata.

*"Ci avete fatto voi un bel regalo" ha dichiarato l'Accademico, "perché abbiamo potuto festeggiare quello che è per noi è un anno particolare, i 150 anni di attività della nostra azienda!"*



Alfredo Patrizio Di Biagio



Ugo Mainolfi

A concludere la serata, l'appello del Consigliere **Ugo Mainolfi**: *"Oggi è stata sicuramente una giornata bellissima ma è giusto parlare anche di un tema che mi sta a cuore. Vorrei parlarvi, in particolare, dei ragazzi autistici: da diversi mesi, a causa del Covid, questi ragazzi sono stati abbandonati, non possono vedere i loro familiari e i loro amici, sono chiusi in case residenze e sono diventati praticamente invisibili. Io ho un nipote autistico di 21 anni, Gabriele, e sono tre mesi che non lo posso vedere. Io chiedo ai nostri amici del mondo dello spettacolo qui presenti: cerchiamo di dare una mano a questi ragazzi, organizziamo qualcosa per loro, per i loro genitori e i loro parenti!"*

Savi



Davide Maraffino

## GLI ACCADEMICI BENEMERITI



Come tradizione, il Presidente Carpintieri ha voluto ringraziare alcuni Accademici che, nel corso dell'anno, si sono prodigati particolarmente per la crescita dell'AEREC. Ha quindi consegnato i Diplomi di Accademico Benemerito per il 2020 a **Elena Agrizzi, Roberto Ardito, Aldino Barbiero, Marina Berti, Silvia Calcioli, Francesco Caputo, Monica Cerin, Silvia Costantini, Vincenzo De Cupis, Giuliana D'Antuono, Salvatore Frattallone, Antonio Galoforo, Paolo Gioffreda, Claudio Giust, Federico Iannoni Sebastianini, Umberto Macchi, Ugo Mainolfi, Mariano Marotta, Antonio Moretta, Francesco Petrino, Simone Pintori, Massimo Scapigliati, Cesare Tabarrini, Valentina Tacchi, Francesco Terrone, Eugen Terteleac, Flaminio Valseriati e Paola Zanoni.**

Nei primi mesi del 2021, ci hanno lasciato gli Accademici Vincenzo Scarabeo e Albero De Santis. Ai familiari va il cordoglio della presidenza AEREC e di tutto il consesso accademico.



# I Premi Speciali e alla Carriera AEREC

*Nell'ambito delle Convocazioni Accademiche, l'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali rende omaggio, con un premio speciale, ad illustri personaggi del mondo del giornalismo, dello spettacolo, della musica, del cinema, della cultura e dell'imprenditoria, che riconosce i brillanti risultati conseguiti nell'arco della loro carriera. Il Premio AEREC, pur a fronte di un panorama ricco e variegato di presenze, ha voluto essere, fin dall'inizio della sua istituzione, fortemente selettivo per valorizzare il senso e gli scopi: mettere in luce quelle personalità che assumono valore emblematico in quanto rappresentano il rafforzamento dell'immagine della professionalità italiana nel tessuto culturale, economico e sociale internazionale.*

## PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER IL GIORNALISMO

### GENNARO SANGIULIANO

**L**aureato in Giurisprudenza presso l'Università Federico II di Napoli, dove ha svolto anche il dottorato in ricerca in diritto ed economia, Gennaro Sangiuliano ha conseguito il Master in Diritto Privato Europeo all'Università La Sapienza di Roma. La sua carriera giornalistica inizia a Canale 8, emittente televisiva napoletana a diffusione regionale e prosegue con collaborazioni di sempre maggiore rilievo, firmando articoli tra gli altri per l'Espresso, Libero e Il Sole 24 ore, assumendo anche la direzione di alcune testate come il quotidiano Roma.

Entrato in Rai nel 2003 come inviato del Tg regionale, ne è divenuto caporedattore per poi passare al TG1, per il quale è stato inviato in Bosnia, Kosovo e Afghanistan. Nominato nel 2009 vice direttore del TG1, nel 2018 ha assunto la Direzione del Telegiornale della seconda rete nazionale italiana.

Autore di diversi saggi storici, alcuni dei quali best seller, nel corso della sua carriera giornalistica e di scrittore ha ricevuto numerosi riconoscimenti tra i quali il Premio Letterario Nazionale Albori-Costa d'Amalfi, il Premio Capalbio, il Premio Sulmona e il Premio Pelagos Prize. Docente esterno a contratto di Diritto dell'Informazione presso la Lumsa e di Economia degli Intermediari Finanziari presso l'Università La Sapienza, dal 2016 Gennaro Sangiuliano è titolare del corso di Storia dell'Economia e dell'Impresa alla Luiss di Roma e ricopre la carica di Direttore della Scuola di Giornalismo dell'Università Statale di Salerno.

Savi



PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER LA RICERCA SCIENTIFICA

### GIUSEPPE DE DONNO

**O**riginario di Maglie, il Dott. Giuseppe De Donno è dal 2018 il Direttore della Struttura Complessa di Pneumologia e Terapia Intensiva Respiratoria dell'Ospedale Carlo Poma di Mantova, incarico che ha assunto dopo avere lavorato per molti anni nello stesso reparto. Durante la recente pandemia, egli è stato tra gli sperimentatori dell'uso del plasma di pazienti convalescenti nel trattamento delle polmoniti bilaterali da Coronavirus. Una terapia, oggetto di un lungo dibattito giornalistico, televisivo e social, ma che ha ottenuto risultati ragguardevoli, con una altissima percentuale di guariti, attirando l'attenzione da ogni parte del mondo e ottenendo l'autorizzazione da parte della Food and Drug Administration americana.

Per avere "ridato fiducia e pace al cuore di milioni di italiani e di altre persone in molte nazioni del mondo", il Dott. Di Donno ha ricevuto quest'anno, tra gli altri riconoscimenti, il Premio per la Pace S. Paolo VI.

Giddy

## PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER LA MUSICA

### GIGI D'ALESSIO

**D**iplomato in pianoforte al Conservatorio di San Pietro a Majella di Napoli, Luigi "Gigi" D'Alessio aveva iniziato fin da piccolo a suonare la fisarmonica e a comporre musica e a soli 23 anni già dirigeva la prestigiosa Orchestra Scarlatti della Rai di Napoli. In seguito accompagnatore di grandi nomi della canzone napoletana, a lungo pianista ufficiale di Mario Merola con il quale ha anche esordito da cantante, nel 1992 ha pubblicato il suo primo album, l'inizio di una carriera da cantautore che conta, ad oggi, ben 19 album realizzati in studio, oltre a varie antologie e incisioni dal vivo. Una carriera tra le più luminose della storia della musica leggera italiana con diversi record di vendite al suo attivo ma che lo avrebbe visto anche cimentarsi da attore, produttore discografico e conduttore televisivo. Gigi D'Alessio si è esibito dal vivo nei teatri, piazze, palasport e stadi non solo in Italia ma in molti Paesi del mondo tra cui Stati Uniti, Canada, Australia, Cina e Giappone, ha calcato, tra gli altri, i palchi dell'Olympia di Parigi e del Radio City Music Hall di New York e nel 2005 ha riunito a Piazza del Plebiscito, nella sua città, il numero record di 250.000 spettatori.

Ha inciso diverse canzoni anche in lingua spagnola, ha partecipato a cinque edizioni del Festival di Sanremo, ne è stato ospite d'onore nel 2020, ha cantato di fronte a personalità come Bill Clinton, ha duettato con i più grandi artisti italiani e internazionali, ha ricevuto riconoscimenti internazionali e pubblicato due autobiografie per Mondadori oltre ad essere stato oggetto di numerose biografie.

Più volte, nel corso della sua carriera, Gigi D'Alessio ha messo la sua popolarità al servizio di importanti cause benefiche, sia devolvendo parte della vendita dei suoi dischi che prendendo parte ad eventi, anche organizzati in prima persona.

Savi





**PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER IL CINEMA, IL TEATRO E LA TELEVISIONE**

**UGO PAGLIAI**

**N**ato a Pistoia, Ugo Pagliai si è trasferito e 19 anni a Roma, dove ha frequentato l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico e ha iniziato a recitare in diverse compagnie, diretto da grandi registi tra i quali Luigi Squarzina, Giorgio De Lullo, Orazio Costa e Massimo Castri. Dopo aver fatto parte dei Teatri Stabili di Genova, Roma e d'Abruzzo e aver fondato una propria compagnia, insieme alla moglie Paola Gassman ha fondato una ulteriore compagnia con la quale ha messo in scena classici, tra gli altri, di Ibsen, Feydeau, Pirandello, Strindberg Goldoni e Shakespeare, quando era già diventato uno dei protagonisti assoluti della scena teatrale italiana.

Approdato anche al cinema nel 1961 diretto da Steno, ha recitato in circa venti film nel corso della sua carriera ma nello stesso anno ha debuttato anche in televisione, che gli dato una grande popolarità presso il pubblico come interprete di sceneggiati di successo come "Il segno del comando" e "L'amaro caso della baronessa di Carini, entrambi diretti da Daniele D'Anza ma è stato anche protagonista di varie opere teatrali adattate per il piccolo schermo.

*Savi*



**PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER IL CINEMA, IL TEATRO E LA TELEVISIONE**

**PAOLA GASSMAN**

**F**iglia primogenita di Vittorio Gassman e dell'attrice di prosa Nora Ricci, come loro Paola Gassman ha frequentato l'Accademia d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico". Tra le prime, importanti esperienze da attrice essenzialmente teatrale vi sono i tre anni trascorsi nella compagnia Teatro Libero di Luca Ronconi, durante i quali ha preso parte all'allestimento del celebre spettacolo "Orlando Furioso", interpretato anche in tournée estere che l'hanno portata in diversi paesi europei e fino negli Stati Uniti, prima di dare origine ad una trasmissione televisiva a puntate. Entrata poi nella compagnia del marito Ugo Pagliai, ha recitato nei due spettacoli più celebri del repertorio, "Spettri" di Ibsen e "Processo di famiglia" di Diego Fabbri, è stata diretta dal padre Vittorio in diverse occasioni e ha poi fondato una compagnia insieme al marito, mettendo in scena molti spettacoli sia del genere drammatico che di quello comico e brillante.

Nel corso della sua carriera, Paola Gassman ha recitato con alcuni dei più importanti registi del panorama teatrale italiano, ha interpretato alcuni film e sceneggiati televisivi, ha dato la sua voce a diversi radiodrammi e si è dedicata anche alla poesia in scena.

*Savi*



**PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER LA TELEVISIONE**

**PAOLO BONOLIS**

**L**aureato in Scienze Politiche con indirizzo Politiche internazionali presso l'Università La Sapienza di Roma, ancora studente e a soli 19 anni Paolo Bonolis iniziava la sua carriera televisiva in Rai con la conduzione di un programma per ragazzi. Approdato due anni dopo alla neonata emittente privata Italia 1, ha acquisito una grande popolarità tra il pubblico dei bambini conducendo per ben 10 anni il programma "Bim Bum Bam". In seguito, negli anni '90, è passato alla conduzione di varietà, serate speciali, programmi di intrattenimento, dividendosi tra Rai e Mediaset, vincendo con i suoi programmi, il Telegatto per due edizioni consecutive, nel 1997 e nel 1998 come "Personaggio dell'anno", tra i primi, importanti e numerosi riconoscimenti che hanno accompagnato tutta la sua carriera.

Stretto un sodalizio artistico con il comico e musicista Luca Laurenti, ha raggiunto insieme a lui vertici assoluti di ascolti e popolarità con programmi come "Ciao Darwin", "Chi ha incastrato Peter Pan" e "Striscia la notizia" ma ha voluto affrontare sempre nuove sfide, dal programma da lui stesso concepito "Il senso della vita" fino alla direzione artistica e la conduzione del Festival di Sanremo nel 2015, con record di ascolti che si sarebbero ripetuti anche per l'edizione del 2005. Quelli citati, tuttavia, sono solo alcuni dei tantissimi programmi con i quali si è imposto per la sua originalità nella conduzione, per il senso dell'umorismo, per l'intelligenza e la capacità di entrare in empatia con il grande pubblico.

Nominato Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana nel 2000, nel 2019 ha pubblicato la sua autobiografia, "Perché parlavo da solo" e vanta infine un curioso primato: nel 2010 è entrato nel Guinness dei Primati per avere pronunciato 332 parole di senso compiuto in un solo minuto!

*Giudy*





## Gli Accademici AEREC Roma, 18 SETTEMBRE 2020

### GIOVANNI ADORNO

**ACCADEMICO PRESENTATORE: FRANCESCO TERRONE**  
Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II, Giovanni Adorno ha collaborato per qualche tempo con uno studio legale prima di intraprendere una carriera manageriale che, negli anni, lo ha visto ricoprire incarichi presso primarie aziende di telefonia e di servizi industriali. Dal 2019, quindi, egli è il responsabile della gestione, sviluppo e consolidamento del business aziendale della Duferco Energia Spa, che opera nel commercio di energia elettrica e gas nel mercato libero. In tale ambito, egli si occupa di stipulare accordi e convenzioni, di gestire i rapporti istituzionali e commerciali in occasione di eventi, seminari e convegni, sostenendo al contempo soluzioni energetiche di eco sostenibilità in nome di una spiccata sensibilità verso le tematiche ambientali.

### ALBINO ANGELI

**ACCADEMICO PRESENTATORE: CLAUDIO GIUST**  
Laureato in Ingegneria Civile presso l'Università degli Studi di Trento, Albino Angeli ha svolto per diversi anni attività di progettazione strutturale da libero professionista. Specializzato nelle strutture in legno, è stato responsabile tecnico aziendale e direttore tecnico di primarie aziende del settore prima di assumere l'incarico di Presidente e Amministratore Delegato di Xlam Dolomiti, una azienda leader in Italia nella produzione di pannelli che consentono di costruire abitazioni ed edifici con materiali dal basso impatto ambientale e caratterizzate da un'alta efficienza energetica. All'attivo di Albino Angeli, la pubblicazione di numerosi redazionali su riviste del settore legno e di articoli scientifici, oltre che la partecipazione attiva a convegni internazionali sul tema.

### NATHALIE CARBONE

**ACCADEMICO PRESENTATORE: VALENTINA TACCHI**  
Nathalie Carbone vanta una lunga esperienza nella progettazione di impianti di carburante su tutta la rete autostradale italiana per primarie aziende del settore. In seguito si è occupata della progettazione e riqualificazione delle aree verdi intorno alle Basiliche di Roma con adeguamento alla viabilità cittadina. Il successivo settore che l'ha vista coinvolta è stato quello del noleggio di autovetture a lungo termine. Alla fine di un periodo di attento studio delle varie forme di erogazione del servizio come pure dell'evoluzione del mercato, la manager ha fondato nel 2019, insieme ad un socio la Soluzioni Leo, società che mette a disposizione dei propri clienti tutti i veicoli disponibili sul mercato automobilistico italiano con ogni tipo di esigenza.

### MARCO CAVATTONI

**ACCADEMICO PRESENTATORE: ANTONIO MORETTA**  
Laureato in Giurisprudenza presso l'Università La Sapienza di Roma, Marco Cavattoni è stato assistente universitario di uno dei massimi esperti italiani ed internazionali di diritto industriale, una branca legale che lo ha visto specializzarsi attraverso la frequenza di corsi e seminari in Italia e Spagna. Il suo percorso professionale si è indissolubilmente legato alla volontà di continuare, in famiglia, il mestiere di consulente nella materia della proprietà industriale, svolto dai suoi nonni e dai suoi genitori prima di lui. Da oltre vent'anni, quindi, egli è un apprezzato e competente consulente per il deposito e mantenimento dei titoli, nonché per la difesa e la tutela degli stessi nel campo del diritto industriale, sia sul piano giudiziale sia, in maniera più diffusa, su quello stragiudiziale.

### GIAN PIERO COVELLI

**ACCADEMICO PRESENTATORE: PAOLA ZANONI**  
Laureato in Medicina e Chirurgia, Gian Piero Covelli ha conseguito la specializzazione in Oftalmologia. Già Responsabile del reparto di Oftalmologia Legale inserito nell'unità operativa di valutazione del danno odontoiatrico

e maxillo-facciale presso l'Istituto di Medicina Legale e delle Assicurazioni, dal 2011 egli è dirigente medico presso l'Università La Sapienza di Roma con insegnamento di oftalmologia. Gian Piero Covelli è stato, tra l'altro, proprietario e direttore scientifico di una rivista medica divulgativa di oftalmologia, responsabile delle relazioni esterne di un consorzio di aziende agricole, autore di lavori scientifici nazionali e internazionali e annovera, nella sua attività, l'organizzazione di congressi, conferenze e cerimonie.

### ALINA CRETU

**ACCADEMICO PRESENTATORE: MARIANO MAROTTA**  
Alina Cretu è residente da molti anni in Italia, dove si è formata nel campo dell'amministrazione gestionale. Sempre in Italia, e precisamente nella località di Montecompatri alle porte di Roma, ella ha realizzato il suo sogno di creare un'azienda agricola, in nome di un amore per la terra che l'ha vista intraprendere studi specializzati con l'obiettivo di un'attività imprenditoriale nel settore. È nata così l'azienda agricola Terra dei Re, produttrice di frutti di bosco e distributrice di Integratori Alimentari notificati al Ministero della Salute, della quale Alina Cretu è fondatrice e titolare del marchio. Convinta sostenitrice della coltivazione biologica, con la sua azienda l'imprenditrice porta avanti anche un lavoro di divulgazione e approfondimento diretto dell'importanza dell'etica in campo agroalimentare, specialmente presso le giovani generazioni.

### TIZIANO DE GIACOMO

**ACCADEMICO PRESENTATORE: MARIANO MAROTTA**  
Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università La Sapienza di Roma, Tiziano De Giacomo ha conseguito la specializzazione in Chirurgia Toracica. Oggi, Professore di Chirurgia Toracica e dirigente medico dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Umberto I" di Roma, annovera un'ampia casistica operatoria tra cui numerosi trapianti polmonari. Nella sua carriera ha sempre dedicato particolare attenzione all'attività scientifica e di ricerca dedicandosi prevalentemente all'oncologia toracica, alla chirurgia dell'esofago, allo sviluppo ed alla applicazione di tecniche chirurgiche mini-invasive ed endoscopiche, al trattamento chirurgico dell'insufficienza respiratoria, ed a tecniche di conservazione e rigenerazione degli organi a scopo di trapianto. Docente nei corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia e delle Professioni Sanitarie, in varie Scuole di Specializzazione, Master e Dottorati di Ricerca dell'Università degli studi di Roma "Sapienza". È autore di numerose pubblicazioni scientifiche con migliaia di citazioni, e capitoli in testi di chirurgia toracica. Il prof. De Giacomo è membro di numerose società scientifiche nazionali e internazionali.

### ELVIRA DEL GIUDICE

**ACCADEMICO PRESENTATORE: EUGEN TERTELEAC**  
Laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", Elvira Del Giudice ha frequentato la Scuola di Specializzazione su indagini difensive. Attualmente, svolge attività di avvocato civilista associato presso uno studio legale specializzato in problematiche relative al diritto civile, tributario, diritto del lavoro e diritto penale, curando inoltre controversie di natura civilistica inerenti problematiche afferenti la tutela dei consumatori e il diritto comunitario. Consulente per numerosi progetti di ingegneria per lo sviluppo rurale e dell'agricoltura, Elvira Del Giudice ha offerto tra l'altro la sua qualificata competenza per un progetto pilota di sviluppo dell'agricoltura biologica e sviluppo di rems consortili presso un'azienda situata in Bulgaria.

### CRISTINA DI SILVIO

**ACCADEMICO PRESENTATORE: PAOLA ZANONI**  
Laureata in Giurisprudenza ed Economia e Commercio, Cristina Di Silvio ricopre gli incarichi di Regional Director per Roma degli United States Foreign Trade Institute, di Presidente di Assoimprese Roma e di Consigliere Giuridico dell'Istituto Internazionale per le Relazioni Diplomatiche della Commissione per i Diritti dell'Uomo. Consulente

aziendale presso il proprio studio, collabora con altri vari studi legali con sede sia in Italia che all'estero. Organizzatrice e relatrice di molteplici eventi, tra i riconoscimenti a lei conferiti nel corso della sua carriera professionale, il Premio Culturale Internazionale Cartagine, il Premio Mario Fiore, la nomina di Accademica con delega agli Affari Internazionali della Nobile Accademia Leonina, il Premio Speciale Book for Peace. Cristina Di Silvio è da molti anni attiva in varie associazioni sia religiose che laiche per il volontariato sia a livello nazionale che internazionale.

### ANTONIO FERRARA FIERRO

**ACCADEMICO PRESENTATORE: STEFANIA CACCIANI**  
Laureatosi in Giurisprudenza presso l'Università di Roma "La Sapienza", ha conseguito poi un Master in "Diritto Internazionale Tributario dell'Impresa" presso l'Università di Roma "Tor Vergata". Antonio Ferrara Fierro è Giurista d'impresa dal 1985, fondatore dello studio legale Consil Legal nel quale si occupa di consulenza ed assistenza a favore di società in materia commerciale, societaria, tributaria, finanziaria, immobiliare e concorsuale. È legale responsabile di società immobiliari per le operazioni di asset management e real estate development, nonché corporate tax & legal advisor in operazioni societarie e commerciali in Italia e nelle sedi estere dello studio professionale in Lussemburgo e Slovenia. Dal 2009 è presidente della società di formazione e consulenza manageriale Consil Enti Locali con sede a Milano.

### FULVIA FOLLIN

**ACCADEMICO PRESENTATORE: ELENA AGRIZZI**  
La carriera di Fulvia Follin si è svolta in gran parte nel settore commerciale e del servizio alla persona, da imprenditrice e collaboratrice di varie aziende e privati. Dal 2016, quindi, ella opera con successo da business coach e nella gestione delle risorse umane per le piccole e medie imprese e per i liberi professionisti, aiutando gli imprenditori ad incrementare la resa e raggiungere risultati, superando situazioni statiche e lavorando sulla lacuna riguardo la formazione, applicando strategie su misura. Nel 2018, Fulvia Follin ha pubblicato il libro "Donna allo specchio", dedicato a ogni donna che si rimette in discussione per scoprire lo scopo che ha in questa vita e capire il perché ha deciso di fare questo cammino con la consapevolezza di essere libera.

### ROSANNA GIAMPINO

**ACCADEMICO PRESENTATORE: GIULIANA D'ANTUONO**  
Laureata in Scienze Politiche e specializzata in Affari Europei presso l'Università di Palermo, Rosanna Giampino è stata a lungo direttore di una società di formazione. Oggi ha all'attivo varie attività in gran parte legate alla posizione di direttore e di coordinatore di progetti compositi. Da Direttore operativo della Eyes srl, con responsabilità nello sviluppo della società attraverso l'identificazione e la conseguente realizzazione degli obiettivi e delle strategie aziendali pianificate, la manager è stata Coordinatore responsabile dei Master internazionali nelle sedi di Philadelphia, Tunisi, San Paulo do Brasil e Responsabile dei rapporti con le Università. Ideatrice di un marchio registrato cui è legato un sistema di recruiting e placement innovativo per le aziende, attualmente Rosanna Giampino coordina la linea Ricerca e Sviluppo del Gruppo Magistra.

### LANFRANCO GIRARDI

**ACCADEMICO PRESENTATORE: ELENA AGRIZZI**  
Lanfranco Girardi ha iniziato a lavorare giovanissimo, con ruoli manageriali maturando diverse esperienze nei settori finanziario, parabancario, borsistico, in quello delle telecomunicazioni e in quello pubblicitario. Agli inizi degli anni '90, quindi, si è accostato al settore del marketing, dove ha operato a lungo con successo fino ad approdare, nel 2019, ad una nuova startup specializzata in opportunità innovative ove sta già apportando un prezioso contributo con le sue competenze che spaziano dalla costruzione e lo sviluppo di reti commerciali tramite il marketing relazionale, alla formazione personale e professionale.



## ROBERTO INCANTI

**ACCADEMICO PRESENTATORE: ROBERTO FARRIS**

Roberto Incanti opera professionalmente nel settore della intermediazione e della consulenza per alcune primarie aziende italiane del settore. Molto intensa, tuttavia, è anche la sua attività pubblicistica, che lo vede oggi editorialista di un mensile e di un quotidiano on-line della casa editrice Pagine, con articoli che spaziano dalla comunicazione alla politica, alle problematiche legate al giornalismo e al mondo dell'intermediazione. Negli ultimi anni, la sua attenzione si è concentrata in particolare sul giornalismo sportivo, per il quale sta anche seguendo un Corso di Perfezionamento sotto la guida di uno dei più grandi Maestri del settore.

## GIOVANNI MERENDINO

**ACCADEMICO PRESENTATORE: ANTONIO GALOFORO**  
Laureato in Ingegneria Chimica presso l'Università di Palermo, Giovanni Merendino è stato socio e collaboratore di un'azienda attiva nella progettazione e implementazione di software specialistici, per poi essere assunto dall'Agip Petroli, dove ha svolto alcuni importanti incarichi nella raffineria di Gela. Dal 1997, egli è quindi Amministratore Delegato di "Lombarda Marmi" una delle principali aziende italiane del settore lapideo, che gestisce cave del rinomato Marmo Botticino Classico. Già Presidente e ora Vicepresidente del Consorzio Produttori Marmo Botticino Classico, oltre che Presidente del Comitato Tecnico Scientifico del Museo ad esso dedicato, dal 2019 Giovanni Merendino è Componente del Consiglio Direttivo dell'Associazione Nazionale Ingegneri Minerari.

## ANDREEA NEGRU-CIOBANU

**ACCADEMICO PRESENTATORE: EUGEN TERTELEAC**

Laureata presso l'Accademia di Studi Economici di Bucarest, Andreea Negru-Ciobanu ha iniziato la sua carriera professionale in ambito giornalistico. Dopo alcuni anni, durante i quali ha anche conseguito un Dottorato in Economia, ha intrapreso l'attività manageriale che l'ha vista ricoprire la carica di Vicedirettore di un operatore del sistema di trasmissione elettrica. Successivamente Membro del Consiglio di Sorveglianza dell'azienda statale romena di energia e servizi, a tale impegno ha sommato quelli di Direttore e Portavoce del Ministero dello Sviluppo Regionale, della Pubblica Amministrazione e dei Fondi Europei, di Presidente dell'Associazione per lo Sviluppo dell'Imprenditoria Locale e infine, dal 2018, di Portavoce di Romgaz, il più grande produttore di gas naturale in Romania e di Direttore Generale dell'Unione delle Camere di Commercio Bilaterali in Romania.

## NADIA NESTI

**ACCADEMICO PRESENTATORE: UMBERTO MACCHI**

Laureata in Economia e Commercio, Nadia Nesti ha svolto, per alcuni anni, un ruolo di rilievo in uno dei più importanti istituti bancari italiani per poi intraprendere una carriera manageriale nel Programma Italia di Ennio Doris. Dopo aver gestito un gruppo di promotori finanziari, la manager è stata responsabile della formazione in Toscana, e del Controllo Rete, sia in Toscana che in Emilia Romagna. Nadia Nesti è collaboratrice di Socialexpress per la divulgazione digitale ed è stata Presidente del Rotary Club Pistoia-Montecatini Terme, unica donna socia del club fino al 2015, dove attualmente svolge il ruolo di Segretario e di Presidente della Sottocommissione Raccolta Fondi nel Distretto di riferimento.

## LUCA OCCELLI

**ACCADEMICO PRESENTATORE: ELENA AGRIZZI**

Laureato in Psicologia, dopo avere frequentato anche la Scuola di Metafisica britannica di Londra, Luca Occeci ha iniziato ad operare professionalmente come Counsellor Olistico, proponendo sessioni mirate al miglioramento della qualità di vita dei singoli e della collettività utilizzando diverse metodologie. Nel suo lavoro di consulente, che abbina oggi a quello della gestione del personale addetto alla sicurezza per la compagnia aerea British Airways, egli combina le conoscenze metafisiche

e spirituali con quelle psicologiche con l'intento di offrire le conoscenze e gli strumenti alle persone e ai gruppi con cui collabora, per crescere e creare serenità e gioia nelle proprie vite e in quelle altrui.

## LUCA ODETTI

**ACCADEMICO PRESENTATORE: CLAUDIO GIUST**

Luca Odetti ha iniziato il suo percorso professionale in un'azienda che realizzava impianti di trasmissione dell'energia elettrica in media e alta tensione, assumendovi ruoli di sempre maggiore responsabilità fino a quello di responsabile dell'ufficio acquisti e dell'ufficio commerciale. Alla fine del 1994, assieme a un collega, ha quindi aperto un'azienda che opera nel settore degli impianti meccanici ed elettrici industriali nella quale ricopre il ruolo di responsabile commerciale. Attivo anche nel mercato immobiliare, ha avviato scambi commerciali tra l'Italia e paesi dell'Africa del Nord. Nel 2005 Luca Odetti ha fondato una società di consulenza commerciale con sede a Tunisi, la Commercial International, che opera in diversi mercati.

## MANOLA PESCE

**ACCADEMICO PRESENTATORE: CLAUDIO GIUST**

Una serie di importanti esperienze in seno a studi professionali ed aziende, hanno portato Manola Pesce a maturare una solida competenza manageriale e amministrativa. Da oltre vent'anni, tale competenza si esprime all'interno della società del Parco Scientifico Tecnologico di Venezia, ove ha consolidato la sua esperienza nelle procedure di gara di appalto lavori e forniture sia pubblici che privati, partecipando alle commissioni di aggiudicazione, alle riunioni di coordinamento in fase di esecuzione lavori, assistenza e coordinamento dell'attività dei collaudi. Tra le collaborazioni da lei espletate nel tempo, vi è l'affiancamento al Commissario Governativo per l'emergenza concernente gli eventi meteorologici, con compiti di facility manager.

## PIERO PIZZOLANTE

**ACCADEMICO PRESENTATORE: MONICA CERIN**

Già nell'Esercito Italiano, in forze alla Brigata Paracadutisti Folgore per due anni, Piero Pizzolante è dal 2015 nell'Arma dei Carabinieri, dove si è distinto per coraggio, abnegazione e spirito di sacrificio. Oggi anche impegnato nel corso di laurea in Giurisprudenza, Pizzolante è da sempre dedito ad opere di volontariato, meritando diversi riconoscimenti tra cui quello della Croce al Merito della Croce Rossa Sammarinese, della Croce Rossa Umanitaria della Mongolia, della Medaglia al Merito per gli Operatori di Pace e dell'onorificenza sassone per i soccorritori nell'alluvione del 2013. Accademico presso l'Accademia Bonifaciana, tra gli altri titoli annovera quello di Cavaliere dell'Ordine al Merito di Savoia.

## VITTORIO PORRETTI

**ACCADEMICO PRESENTATORE: ROBERTO FARRIS**

Una carriera nel settore finanziario e commerciale, quella di Vittorio Porretti, davvero esemplare, avendolo visto iniziare in una nota azienda multinazionale americana, la "Golden Products" per poi diventare Direttore Regionale, Direttore Divisionale per il Nord Italia, Direttore Nazionale, Presidente della filiale brasiliana fino a Vice Presidente Esecutivo di quella italiana. In seguito Fondatore e Presidente di un'azienda operante nel settore del marketing, Vittorio Porretti è stato anche Amministratore Unico di una società produttrice di depuratori d'acqua prima di dare vita, nel 2016, ad un network marketing per la promozione di prodotti per la salute e il benessere, di cui è Presidente del Consiglio di Amministrazione.

## FRANCESCO ROSSETTI

**ACCADEMICO PRESENTATORE: ANTONIO GALOFORO**

Laureato in Medicina e Chirurgia, Francesco Rossetti ha conseguito la specializzazione in Ortopedia e Traumatologia. Già ricercatore presso il Massachusetts General Hospital Harvard University Boston, egli è stato per cinque anni assistente nella Clinica San Carlo di Palermo Dugnano e poi aiuto nell'Istituto Clinico Città di Brescia prima di essere incaricato quale Aiuto della Divi-

sione Ortopedia e Traumatologia dell'Ospedale San Pelleggrino di Castiglione delle Stiviere, dove esercita ad oggi. Nel corso della sua carriera, Francesco Rossetti è stato a lungo ortopedico del Teatro della Scala di Milano partecipando anche, in qualità di responsabile medico, ad alcune tournée in Francia, Giappone e Cina.

## MILVA SANTOBONI

**ACCADEMICO PRESENTATORE: ROBERTO ARDITO**

Milva Santoboni ha intrapreso studi umanistici di psicologia per poi abbracciare la sociologia e infine approdare al mondo della finanza. Ad oggi annovera oltre 20 anni di esperienza da consulente finanziario. Dopo aver lavorato come Private Banker con i gruppi più noti sul mercato quali Deutsche Bank, oggi collabora con Sanpaolo Invest Banca Fideuram, tra le realtà più importanti nella gestione e pianificazione del mondo finanziario. Impegnata ad aiutare i propri clienti a pianificare i loro risparmi in funzione dei loro obiettivi e delle loro priorità, Milva Santoboni ha ripreso da qualche tempo gli studi universitari in Scienze della Comunicazione, con l'obiettivo di accrescere le sue conoscenze per applicarle anche nell'esercizio della sua professione.

## GABRIELLA SCUDERI

**ACCADEMICO PRESENTATORE: PAOLO GIOFFREDA**

Laureata in Biologia presso l'Università La Sapienza di Roma, Gabriella Scuderi si è specializzata in Microbiologie e Immunologia all'Università Cattolica del Sacro Cuore. Già Ricercatore presso il Laboratorio di Immunologia e di Epidemiologia dell'Istituto Superiore di Sanità, ella ha svolto numerosi incarichi di responsabile dell'assicurazione della qualità, è stata docente di vari corsi anche di formazione per ispettori nel controllo dei farmaci, ha partecipato a corsi organizzati dal Laboratorio Europeo di Strasburgo e annovera pubblicazioni scientifiche su riviste nazionali e internazionali. Attualmente, Gabriella Scuderi è Primo Ricercatore, responsabile dell'Assicurazione della Qualità per il Centro Nazionale per la Ricerca e il controllo dei farmaci dell'Istituto Superiore di Sanità.

## MARCEL VULPIS

**ACCADEMICO PRESENTATORE: PATRIZIA MARIN**

Laureato in Scienze Politiche presso l'Università Luiss di Roma, Marcel Vulpis ha conseguito la qualifica di giornalista professionista ed oggi ha al suo attivo quasi 30 anni di esperienza da esperto di Economia e Politica dello Sport. Direttore responsabile, titolare di rubriche, editorialista, capo ufficio stampa, direttore marketing, analista nel settore del marketing sportivo ed economista, egli è oggi anche Docente a contratto nella Facoltà di Economia e Commercio dell'Università Tor Vergata-Roma Due e docente nella Libera Università di Lingue e Comunicazione di Milano all'interno del Master in Marketing e Management dello Sport. Marcel Vulpis è stato destinatario nel 2017 dell'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana.

## FRANCESCO ZANINI

**ACCADEMICO PRESENTATORE: PAOLO GIOFFREDA**

Laureato in Ingegneria Elettronica presso l'Università degli Studi di Parma, Francesco Zanini ha affinato la sua preparazione scientifica con la frequenza di corsi e Master in Irlanda, Svizzera e Stati Uniti, dove ha svolto anche attività di ricercatore. Nel 2013, egli ha quindi assunto la Presidenza della società Novaprecisio, che sviluppa e produce interamente in Italia soluzioni di illuminazione LED per giardino ed illuminazione esterna dal design unico e una tecnologia duratura e dai consumi ridottissimi. Attualmente, Francesco Zanini è impegnato ad avviare o implementare collaborazioni con partner nazionali ed internazionali, nel rispetto delle reciproche conoscenze per realizzare prodotti innovativi, funzionali, completamente riciclabili e non inquinanti.





## L'Alta Formazione Post Laurea dell'ISTITUTO NAZIONALE DI PEDAGOGIA FAMILIARE

Fondato dalla Prof.ssa Vincenza Palmieri, ha come mission la realizzazione di Progetti Umanitari, a carattere nazionale e internazionale, in particolare nel campo dei **Diritti Umani dell'Infanzia e dell'Adolescenza, per la difesa delle Famiglie e dei Bambini, contro interventi autoritativi.**

**L'Istituto Nazionale di Pedagogia Familiare®**, eccellenza assoluta nell'ambito dell'Alta Formazione post laurea in Italia, ritiene che l'attività formativa sia il presupposto fondamentale su cui basare ogni azione di cambiamento sociale, politico, umanitario, efficace e di qualità. Realizza, dunque, **Master e Corsi** che abbracciano una molteplicità di aree. Tra cui:



### Area Forense:

- Master in Criminologia, Criminalistica, Investigazione e Psicologia Giuridica
- Master in Antropologia e Archeologia Forense
- Master in Diritti Umani, Diritti dei Bambini, Valori e Competenze Internazionali
- Scuola Nazionale Peritale – Consulenza Tecnica d'Ufficio e di Parte (CTU – CTP)
- Master in Mediazione Penale Minorile e Familiare
- Master in Pedagogia Giuridica, Forense e Penitenziaria

### Area Pedagogica:

- Il Master Biennale in Pedagogia Familiare
- Master per Operatori e Coordinatori di Strutture Residenziali d'Accoglienza
- Master in Situazioni di Affidamento e Adozione

### Area Didattica:

- Master in Inclusione e Sostegno Scolastico per Insegnanti ed Educatori di Sostegno
- Master in Pedagogia Speciale ed Interculturale
- Master in Psicomotricità e Minorazioni Sensoriali

Ente accreditato MIUR - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con Decreto Protocollo n. AOODPIT.852 del 30/07/2015 - Ente adeguato Direttiva n° 170/2016 del 23/11/2016  
Ente aderente all'iniziativa "Carta del Docente" - Ente autorizzato alla formazione degli Assistenti Sociali dal CNOAS - Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali - per il triennio formativo 2019/2022.  
Ente con Sistema di Gestione Certificato da KIWA CERMET secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015



ACCADEMICO AEREC

# ALFREDO PATRIZIO DI BIAGIO



Nato a Viterbo nel 1956, Alfredo Patrizio Di Biagio ha frequentato la facoltà di Architettura presso l'Università La Sapienza di Roma superando brillantemente tutti gli esami. L'oggetto dei suoi studi e la conseguente preparazione in materia lo ha portato ad intraprendere ben presto un'attività imprenditoriale nel settore dell'arredamento, con un'azienda che porta il suo nome e che ha trovato e prosegue a trovare a tutt'oggi importanti riscontri di mercato.

Lo spirito di iniziativa in campo imprenditoriale è congenito nella sua famiglia e si esprime attraverso attività in diversi settori che lo stesso Di Biagio ha iniziato ben presto a seguire, già durante gli anni degli studi, dando un importante contributo al loro sviluppo e alla loro crescita. A partire dall'attività nel settore caseario, che la sua famiglia ha intrapreso quasi un secolo fa e che negli anni si è ampliata fino a rappresentare una delle realtà economiche più importanti del territorio viterbese (ma oggi annovera una sede anche a San Marino), portando tra l'altro il padre di Di Biagio a ricoprire la carica di Presidente dell'Alto Lazio per le industrie casearie, a riconoscimento del forte impulso offerto all'economia e all'occupazione locale. Per proseguire con attività nell'edilizia e nell'agricoltura, con aziende nel Lazio e in Toscana e una partecipazione in una società immobiliare a Montecarlo.

Insieme a quella in campo imprenditoriale, Alfredo Patrizio Di Biagio ha abbracciato anche la tradizione di famiglia in campo benefico e umanitario. Ha quindi contribuito alla fondazione un'associazione - Il Campo delle Rose Onlus -

nata per la creazione nel Comune di Viterbo di un Polo multifunzionale di servizi per persone con disturbi dello spettro autistico e altre patologie mentali. Un progetto che nasce dalla consapevolezza di come nella Tuscia non esistano - o sono fortemente insufficienti - servizi specializzati in grado di assistere patologie di tale entità. Una realtà complessa che coinvolge tante famiglie che spesso, con l'aggravarsi delle manifestazioni patologiche e nonostante le cure

prestate, non possono più tenere con sé i propri congiunti e sono costretti a rivolgersi a strutture logisticamente lontane, come quella di Arezzo, in località Agazzi. La disponibilità, quindi, di terreni, immobili e risorse finanziarie importanti, sta facendo sì che si possa avverare il sogno di riportare vicino quei ragazzi, oggi giovani adulti. Il progetto prevede tre tipologie di intervento, distinte, ma fortemente integrate tra loro: un Centro diurno, una struttura residenziale e una "Fattoria sociale" in grado di generare opportunità di inclusione e lavoro. L'intero progetto godrà dell'autorizzazione e accreditamento dei servizi da parte della ASL di Viterbo e della Regione Lazio e le attività saranno inquadrare nell'ambito dei Piani sanitari settoriali e territoriali, del Piano di zona del distretto socio-sanitario VT 3 e dei progetti di area vasta attinenti all'inclusione sociale delle persone con disabilità.

Ancora, insieme alla sua famiglia, Alfredo Patrizio Di Biagio ha realizzato una casa di riposo per anziani nel Comune di Viterbo. Su iniziativa personale, inoltre, egli sostiene economicamente, a distanza e anche negli studi, una bambina africana.

È un impegno, quindi, il suo, che si divide tra un'operosità che favorisce la crescita dell'attività imprenditoriale - come pure dell'orgogliosa salvaguardia delle antiche e solide tradizioni familiari - e una costante attenzione alle problematiche sociali per le quali ha sempre dimostrato una spiccata sensibilità capace di tradursi in atti concreti e meritori.

Savi





ACCADEMICO AEREC

# MARCO GROSSI



**G**li studi universitari nel corso di Laurea in Management dell'Informazione e della Comunicazione Aziendale presso l'Università di Torino hanno dotato Marco Grossi (1985) di un importante bagaglio formativo che gli ha consentito di intraprendere una carriera di alto profilo in ambito manageriale. Già consulente per due anni della PricewaterhouseCoopers, un network internazionale, operativo in 158 Paesi, che fornisce servizi di consulenza di direzione e strategica, revisione di bilancio e consulenza legale e fiscale, si è in seguito, a partire dal 2012, accostato con successo al settore dell'ingegneria assumendo la carica di Business Development Director della società Sipal S.p.A.. Dal 2017 egli è poi Direttore Generale di Sipal, una società di ingegneria nata a Torino nel 1978 da un gruppo di ingegneri elettronici che, dalla fine degli anni '80, è entrata a far parte del Gruppo FININC.

Oggi la SIPAL è un'azienda fra le prime 20 società di ingegneria in Italia che conta circa 450 dipendenti ad alta professionalità, in grado di fornire un servizio di ingegneria globale in un'ampia gamma di settori ed è presente su tutto il territorio nazionale con 10 sedi. Essa può contare su di una expertise storica nell'ambito del Supporto Logistico Integrato, vantando collaborazioni con gruppi di primaria rilevanza, ed è in grado di approcciare il mercato sia civile che militare grazie ad una forte vocazione alla progettazione. I suoi settori d'intervento spaziano dalla progettazione in ambito aerospaziale, elettronico, automotive, al supporto logistico integrato, alla redazione di documentazione tecnica, fino all'ingegneria dei sistemi di sicurezza. Ma essa è presente anche nel settore delle infrastrutture, grazie al Consorzio SIS e può svolgere attività da General Contractor avvalendosi della solida esperienza del

Gruppo FININC nel campo delle costruzioni industriali, civili ed infrastrutturali operando da circa un decennio nell'ambito della progettazione di attrezzature per linee industriali di assemblaggio e saldatura di elementi di carrozzeria per autoveicoli.

Prima come Business Development Director e poi come Direttore Generale, Marco Grossi ha accompagnato la società nell'ultimo decennio attraverso un ulteriore sviluppo a livello internazionale, partner di progetti in diversi paesi del mondo soprattutto nel campo del supporto logistico integrato alle grandi aziende del settore aeronautico. Progetti interna-

zionali che lo hanno visto, tra le altre attività, assumere la carica di Consigliere della Lumax - Sipal Engineering Private Limited in India, della Sipal - NCG Consultoria LTDA in Brasile e quella di Amministratore Delegato di Sipals 3D Technology in Romania.

All'impegno in seno alla Sipal, Marco Grossi ha affiancato nel 2020 la carica di Amministratore Delegato delle Officine Chiarlone, azienda leader dell'impiantistica industriale, operativa nel settore automazione, automotive e aerospazio, quest'ultimo attraverso la divisione "Chiarlone Aeronautica", specializzata nella progettazione e nella costruzione di attrezzature aeronautiche di supporto terra per l'aviazione civile e militare e che opera sia in Italia che all'estero. In quanto all'automazione va segnalato che l'azienda guidata da Marco Grossi vanta il supporto, da diversi anni, di presenza e di applicazione per la più importante società dolciaria italiana mentre nell'automotive è specializzata nella progettazione e costruzione di impianti automatici e semiautomatici per l'assemblaggio e/o la produzione di componenti d'auto, con particolare specializzazione nella costruzione e commercializzazione in Italia e all'estero di banchi prova universali per il collaudo di cambi automatici, idroguida e pompe idrauliche.

Non ancora quarantenne, Marco Grossi si è dunque già distinto, oltre per le acclamate capacità manageriali, anche per una visione costantemente rivolta verso il futuro e l'attitudine a porsi obiettivi sempre più ambiziosi tanto di livello nazionale quanto internazionale.

*Giudy*





ACCADEMICO AEREC

# LEONARDO TRICARICO



**C**lasse 1966, Leonardo Tricarico ha iniziato l'attività professionale da dipendente di un'azienda che si occupava di allestimenti di impianti sportivi. In seguito progettista per una ditta di arredamenti per ufficio, ha proseguito l'attività creando dopo qualche anno una sua società ricoprendo la carica di legale rappresentante oltre a quella di socio dedita all'allestimento per interni nel mondo professionale, attività che ha svolto per una dozzina di anni. Dopo questa importante esperienza è entrato a far parte della compagine di una primaria società di General Contractor per allestimenti di Istituti di Credito e grandi clienti sia in Italia che all'Estero, come socio e componente del Consiglio di Amministrazione.

Lasciata la società nel 2010, dall'anno successivo diventa socio accomandatario della Leonardo Design sas, che si occupa di commercio all'ingrosso e al dettaglio di mobili, arredi, sedute, componenti e complementi di arredo, infissi e relativi accessori, pareti divisorie ed attrezzate per l'ufficio.

L'azienda di cui è titolare, è operativa anche nella progettazione di interni tramite lo studio per l'ottimizzazione e suddivisione degli spazi sia per uffici che per la collettività, compresi la movimentazione degli arredi, la realizzazione e gestione di progetti immobiliari e di arredo chiavi in mano, dapprima in Emilia Romagna, in seguito in regioni limitrofe e poi anche a Roma tramite la collaborazione con uno studio di Architettura. Inoltre ha iniziato ad occuparsi anche di ristrutturazioni edili, compreso la progettazione e gestione di cantieri con realizzazioni di progetti chiavi in mano oltre che per le aziende anche per la casa.

Nel mentre ha assunto anche il ruolo di Area Manager per l'Emilia Romagna, Marche, Umbria e Roma per conto della Solaris Tende, azienda di produzione che si occupa del miglioramento del comfort acustico e visivo, fornendo tende per interni ed esterni, pannelli per l'abbattimento del riverbero acustico, facciate tessili e schermature solari.

Tra le altre attività in corso d'opera da Leonardo Tricarico si annovera quella di agente, che svolge dal 2017, per il marchio Citterio del Gruppo Molteni, azienda produttrice di mobili nata nei primi anni '60 in provincia di Lecco che è diventata in breve tempo

un marchio leader nel settore dell'arredamento e la cui ricerca si sviluppa con il costante lavoro al fianco dei più prestigiosi studi di design.

Cavaliere dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, è dal 2010 membro dell'Accademia Italiana della Cucina, delegazione di Cervia-Milano Marittima, della quale è anche Segretario e Consigliere di Delegazione.

Leonardo Tricarico è stato anche membro del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Tennis Carpena di Forlì, importante circolo tennis di vertice a livello locale e nazionale.

Savi





**ACCADEMICO AEREC**

# ANTONIO MASSIMILIANO APOLLONIO

Una storia, quella della famiglia Apollonio nel settore vinicolo, che affonda le sue radici nel 1870, ben 150 anni fa. Una storia di terra e di passione che fin dall'inizio ha puntato sulla valorizzazione dei vitigni identitari del Salento, e che oggi vede protagonista la quarta generazione della famiglia, rappresentata da Antonio Massimiliano Apollonio (Lecce, 1970), e dal fratello Marcello, che ne portano avanti egregiamente la vocazione e l'identità. Formatosi da tirocinante presso importanti aziende italiane, francesi e spagnole, diplomato enologo, Antonio Massimiliano Apollonio è entrato in punta di piedi nell'azienda di famiglia nel 1992, svolgendo diverse mansioni operative prima di assumere la carica di amministratore unico nel 1995. Da allora egli ha saputo imprimere una forte impronta innovativa alla cantina, specializzandosi nella produzione di vini da invecchiamento ed esercitando una costante e scrupolosa supervisione su tutte le operazioni connesse alla creazione delle etichette Apollonio, dalla coltivazione della vite alla raccolta dell'uva, dalla vinificazione all'imbottigliamento. Sotto la sua guida l'azienda si è infatti resa protagonista di una nuova politica di espansione commerciale che vede ora i vini a marchio Apollonio distribuiti e apprezzati in 35 Paesi del mondo.

Ex amministratore delegato dell'azienda agricola "Terre del



Grico", già presidente di Assoenologi di Puglia, Basilicata e Calabria per due mandati, oggi componente del Comitato di presidenza e del Consiglio nazionale di Assoenologi, vicepresidente della Commissione degustazione dei vini a denominazione d'origine, Antonio Massimiliano Apollonio è membro aggregato dell'Accademia dei Georgofili e dell'Accademia italiana della vite e del vino, consigliere dell'Unione Imprese Storiche Italiane, componente dell'Assemblea Nazionale di Enasarco e dei Gruppi di Interesse Economico della Cia, consigliere del Consorzio di tutela e valorizzazione

dei vini Salice Salentino DOP e dei vini Salento IGP, del Consorzio per la tutela dei vini DOC Brindisi e DOC Squinzano e del Movimento Turismo del Vino di Puglia. È stato tra i promotori della cattedra di Enologia e viticoltura istituita nel 2016 presso l'Università del Salento. Partecipa inoltre in qualità di giudice a numerosi concorsi enologici internazionali, tra cui il "5StarWines" (unico enologo d'Italia in giuria durante il Vinitaly 2017 di Verona), il "Mundus Vini" e il "Michelangelo Award", ricoprendo la carica di presidente di commissione del concorso enologico internazionale delle Città del Vino "La selezione del sindaco", a Tramonti (Salerno). Nel 2005 ha istituito insieme al fratello Marcello un Premio che porta il nome di famiglia, omaggio ai suoi genitori ma anche e soprattutto occasione per celebrare i suoi conterranei che hanno dato e danno lustro alla Puglia nel campo dello spettacolo, della letteratura e della creatività in generale. Nel 2019 ha contribuito con Stefano Sequino e Luigi Bonifazi alla stesura del volume "La nuova normativa vitivinicola. Tracciabilità, semplificazione, autocontrollo dopo il Testo unico del vino", edito da Edagricole-New Business Media e premiato nel settembre 2020 dall'Organizzazione Internazionale della Vigna e del Vino come libro dell'anno e miglior testo in materia di diritto vitivinicolo.

Giudy

**ACCADEMICO AEREC**

# MARCO ANGUISSOLA DI SAN DAMIANO

Marco Anguissola di San Damiano ha conseguito la Laurea Magistrale in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano, la città dov'è nato nel 1985 per poi conseguire un Master in patrocinio legale presso l'Università Nebrija di Madrid. L'amore per l'arte e la cultura lo ha guidato attraverso una serie di esperienze giovanili negli anni degli studi universitari. Nel teatro, ad esempio, dove ha lavorato dapprima come macchinista e poi come Direttore di Scena per un'associazione che ha rappresentato alcuni spettacoli nell'Auditorium dell'Istituto Leone XIII, lo stesso in cui ha effettuato gli studi liceali e compiuto una formativa esperienza da assistente nella gestione di ragazzi della scuola media inferiore nelle ore libere delle lezioni, fino a diventare il coordinatore del team di assistenza. Ancora, in ambito giornalistico, dapprima come responsabile delle pubbliche relazioni di due riviste e poi da collaboratore della rivista "Il Mirino", per tanti anni uno dei punti di riferimento dell'informazione meneghina.

Insieme all'interesse per la cultura, c'è la passione per la politica che lo accompagna fin da giovanissimo, ricoprendo ai tempi degli studi liceali, la

carica di Rappresentante d'Istituto nella Consulta provinciale studentesca e poi di Presidente dell'Associazione ex alunni del Leone XIII e massimo rappresentante giovanile dell'Omaec (Organizzazione mondiale degli ex al-



lievi ed ex allieve dell'Insegnamento Cattolico). Gli stessi studi universitari in legge sono stati da lui affrontati per dare solide fondamenta alla sua passione per la politica. Poco più che ventenne, entrava quindi nel Consiglio di Zona 8 di Milano, la più popolosa della città, dove è stato rieletto due volte, rivestendo le cariche di Presidente della Commissione Verde, Arredo Urbano e Giovani dal 2008 al 2011 e della Commissione Bilancio dal 2016 al 2019, membro della Commissione Edilizia centrale del Comune dal 2010 al 2011.

Sul fronte professionale, invece, ha svolto una lunga collaborazione con il prestigioso Studio Legale Cattaneo per poi iniziare l'attività di consulente e docente nell'ambito della formazione professionale, che svolge tutt'ora. Senza mai rinunciare all'impegno assunto a favore della sua comunità: egli è oggi Collaboratore Amministrativo del Consiglio Regionale della Lombardia, proseguendo la sua attività politica da coordinatore per Milano e Provincia del movimento Lombardia Ideale, promosso dal Presidente della Regione, Attilio Fontana.

Giudy



**ACCADEMICO AEREC**

# SACHA BIANCHI

Nato a Milano nel 1978, Sacha Bianchi ha esordito professionalmente da promoter di un'agenzia di telecomunicazioni. Il settore tecnologico avrebbe quindi segnato tutta la sua carriera, sviluppandosi dapprima nell'ambito dell'e-commerce e poi in quello dei prodotti hardware e software. Approdato nel 2005 ad una società leader nello sviluppo di sistemi a supporto delle attività delle Autorità Giudiziarie italiane, si è quindi specializzato nella consulenza per l'utilizzo di tali sistemi in ambito forense, e più specificatamente nel supportare quelle società che sviluppano le migliori tecnologie che vengono impiegate dalle Forze dell'Ordine per contrastare le attività criminali in Italia, Europa e Asia, operando anche per conto di una società di Stoccolma, la MSAB, pioniere e leader globale nella tecnologia forense per l'esame dei dispositivi mobili con uffici in tutto il mondo e prodotti presenti in oltre 100 paesi. Attualmente, Sacha Bianchi ricopre un ruolo dirigenziale presso un'azienda, la AREA SpA di Vizzola Ticino (VA), che dal 1996 opera nel settore della progettazione e realizzazione di soluzioni hardware e software integrate



ad alto contenuto tecnologico finalizzate al monitoraggio delle reti da parte delle autorità pubbliche preposte alle indagini penali ed alla sicurezza nazionale. È stata la prima società in Italia a introdurre nel 1999 il sistema MCR: una piattaforma ICT che rende possibile la ricezione, la registrazione, l'analisi e la gestione di contenuti provenienti da qualsiasi tipo di rete telefonica e telematica

o da periferiche mobili. Oggi AREA, player internazionale di riferimento, con oltre 300 installazioni del suo sistema MCR nel mondo, lavora al fianco degli organi dello Stato fornendo loro sistemi e servizi indispensabili per la risoluzione delle indagini più complesse e per la prevenzione delle potenziali minacce alla sicurezza nazionale.

La qualificata esperienza conseguita da Sacha Bianchi nel settore si esprime anche nella sua qualità di tutor presso l'Istituto Italiano di Criminologia degli Studi di Vibo Valentia, fondato in uno dei territori con una delle più alte presenze di criminalità organizzata, con lo scopo di diffondere la cultura, le scienze e l'istruzione attraverso attività di ricerca e di insegnamento e che, per il perseguimento delle sue finalità, promuove ed attua

forme di collaborazione con Enti di cultura e di ricerca, con Università o altre Istituzioni culturali nazionali o internazionali, sia pubbliche che private.

Sacha Bianchi è Membro del Consiglio di GLG, rete mondiale di informazioni con sede centrale a New York e una rete di oltre 700.000 esperti in tutto il mondo.

Giudy

**ACCADEMICO AEREC**

# ARTURO GOMIERO

Diplomato in Scenografia presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia, dove ha conseguito quattro borse di studio e discusso una tesi sui nuovi mass media, Arturo Gomiero ha lavorato per alcuni anni in una azienda operante nel settore degli arredamenti. Qui, da disegnatore junior di progetti sia in Italia che all'estero per importanti brand del settore, è passato ad assumere il ruolo di Responsabile dell'ufficio tecnico e poi di responsabile della produzione e logistica di spedizione e posa degli arredi per punti vendita, realizzando gli spazi interni per brand italiani e stranieri. Acquisita ormai una solida esperienza, nel 1996 Arturo Gomiero ha fondato una propria società per realizzare per proprio conto quello che, fino ad allora, aveva realizzato da dipendente, curando gli arredi di boutique in molte città italiane e straniere per brand sempre più importanti. Nel 2009, infine, egli ha creato una nuova azienda, la Sorman Srl, che raggruppa oggi le migliori maestranze artigiane locali per esportare il Made in Padova, come pure il Made in Veneto e il Made in Italy, nelle principali vie del lusso per i più importanti brand del mondo tra i quali si annoverano Versace, Max Mara, Cartier,

Donna Karan, Rocca, Krizia, Trussardi, Moschino, Brioni, Chanel, Pal Zileri, Dior, Fendi, Moncler, Yves Saint Laurent e molti altri.

L'utilizzo di personale per lo più veneto nasce dall'oppor-

tunità di mettere a frutto l'esperienza di artigiani che hanno saputo apprezzare e far proprie le nuove tecnologie, garantendo la qualità degli arredi dell'azienda di Arturo Gomiero, altamente specializzata nella progettazione, produzione e montaggio di mobili per interni.

L'allestimento di arredi per alberghi, resort, case di lusso, showroom, negozi e qualsiasi altri tipi di ambiente, è inizialmente pianificato dai progettisti insieme al cliente, in modo che possa rispondere perfettamente alle sue esigenze e successivamente realizzato e consegnato "chiavi in mano". Tutto il processo è stato impostato dall'imprenditore all'insegna della curiosità nel rilievo di nuovi spazi, precisione nella restituzione grafica, passione nello studio e nel disegno dei dettagli, cura nella finitura dei materiali e delle superfici, amore nell'organizzazione della logistica, il tutto per fornire un efficiente servizio ottenendo il massimo rendimento dall'esperienza accumulata negli anni, per garantire quell'assistenza alla progettazione essenziale nella realizzazione di arredi di elevata manifattura.

Savi





**ACCADEMICO AEREC**

# DAVIDE MARAFFINO

Nato a Sant'Andrea di Conza, in provincia di Avellino, nel 1959, Davide Maraffino ha iniziato a lavorare giovanissimo. In seguito alla scomparsa della madre, avvenuta quando era ancora adolescente, si è trasferito dalla sorella a Varese dove ha proseguito gli studi e ha trovato occupazione presso un'officina specializzata nella costruzione e revisione di ammortizzatori. Da maggiorenne, ha quindi deciso di mettersi in proprio nello stesso settore, ampliando l'attività con l'abbinamento degli ammortizzatori ad attrezzi e banchi prova. Tale è il successo della sua Emmetec, che all'inizio degli anni '90 l'imprenditore ha acquistato e assorbito il marchio dell'azienda nella quale aveva lavorato da dipendente. Innovatrice, flessibile, conoscitrice del prodotto, del mercato e dei suoi attori, la sua azienda da allora è cresciuta in modo esponenziale, costringendo a diversi traslochi in sedi sempre più grandi e incoraggiando Davide Maraffino ad ampliare anche la gamma dei prodotti con l'idroguida e ai relativi attrezzi, i componenti per gli EPS, ovvero gli sterzi elettrici (un settore di cui è stato pioniere a livello mondiale) e ai componenti per revisionare i servofreni. Gruppo di aziende attive



in svariati settori, ad oggi Emmetec possiede sedi di proprietà in Colombia, Stati Uniti, Polonia e Cina, distributori in Canada, Messico, Spagna, Russia e Ucraina, un centro di sviluppo ad Amburgo, annove-

rando in Italia due sedi produttive a Ternate e Bergamo, tre magazzini, un Centro Ricerche nonché innumerevoli uffici e sedi diverse dislocate in Lombardia e Avellino.

Sempre teso ad una costante innovazione, il gruppo vanta innumerevoli brevetti nei campi dei paraoli, delle macchine per il montaggio e lo smontaggio di ammortizzatori ad alta pressione e dei banchi prova per testare gli sterzi elettrici. Ha installato i propri macchinari presso le più prestigiose aziende di Stati Uniti, Messico, Sud Africa, Giappone e Thailandia mentre in Europa i suoi banchi prova si trovano nel Centro Ricerche della francese ELF, a Parigi, nella stessa Renault. In Italia, tra l'altro, gli ammortizzatori costruiti con componentistica Emmetec sono installati nei treni ad alta velocità.

Supportato dalla sua famiglia (i tre figli lavorano anch'essi in azienda), Davide Maraffino non ha mai dimenticato la terra in cui è nato e cresciuto, l'Irpinia, volendone favorire lo sviluppo e la crescita economica: proprio qui, sta attualmente studiando un centro dove si concentrerà il lavoro di ricerca e formazione del futuro. *Casei*

**ACCADEMICA AEREC**

# GIOVANNI MARAFFINO

Classe 1988, Giovanni Maraffino ha rivelato fin da giovanissimo una indole eclettica e intraprendente. Così che oggi, a soli 33 anni, è protagonista di una carriera professionale che lo vede attivo su più fronti, ovunque raccogliendo notevoli successi e soddisfazioni personali, mettendo a frutto la solida preparazione acquisita con la frequentazione di molteplici corsi di studio ed aggiornamento.

Egli è innanzitutto a capo dello Studio Tecnico che porta il suo nome ove, con il suo team, rappresenta un qualificato punto di riferimento in Alta Irpinia per la progettazione e direzione lavori, realizzazione di edifici residenziali amministrativi, artigianali ed industriali, pubblici e privati. Un servizio, quello offerto dallo Studio Maraffino, che si basa su una serie di scelte accurate per offrire il meglio con materiali di primissima scelta, attrezzature all'avanguardia e l'aggiornamento costante del team di lavoro, cui si aggiungono il rispetto per l'ambiente, delle normative e il risparmio delle risorse.

Dalla consulenza tecnica (accatastamenti, frazionamenti, vulture e successioni) alle pratiche catastali a quelle edilizie fino alle certificazioni energetiche, lo studio è specializzato anche nei settori della progett-

tazione e della sicurezza, oltre che negli investimenti, in terreni agricoli e immobili residenziali e commerciali. Tra i tanti lavori eseguiti da Giovanni Maraffino e i suoi collaboratori, citiamo la collaborazione alla progettazione di impianti



eolici e fotovoltaici e, nell'ambito dei lavori pubblici, la collaborazione con l'Ufficio Tecnico del Comune di Sant'Andrea di Conza (AV) per la redazione del progetto esecutivo avente oggetto il recupero mediante restauro conservativo di un vecchio mulino ad acqua.

L'attività di consulenza, formazione e la commercializzazione dei dispositivi di protezione individuale, dispositivi di anti-intrusione, nel campo della sicurezza viene espletata inoltre attraverso un'altra società fondata da Giovanni Maraffino, la Anema e Core Srl (nome che vuole esprimere la passione di trasmettere affidabilità, professionalità, impegno, dedizione e amore in tutto quello che si svolge), attraverso la quale il professionista opera anche nel settore della ristorazione, e-commerce e dell'intrattenimento con un locale che ha voluto siglare con lo stesso marchio. Infine Giovanni Maraffino è socio e responsabile per il centro Sud e del settore Safety di una società di consulenza, la On-Mode Consulting, nel campo assicurativo, finanziario e della sicurezza, con sede centrale a Sesto Calende, in provincia di Varese, attraverso il quale ha ampliato la sua sfera d'azione anche al di fuori del suo territorio d'origine. *Domenico Calcioli*

**ACCADEMICA AEREC**

# SABRINA NANNI

**P**residente Nazionale dell'Associazione AICE-BERG (Amministratori, Imprese e Condomini Evoluti e abbattimento delle Barriere Architettoniche), Sabrina Nanni supporta altresì le tante imprese associate, anche con progetti esteri. Ospite di programmi televisivi per la sua capacità di interloquire sulle problematiche legate al suo settore, annovera anche numerose partecipazioni a eventi culturali, come pure a convegni e forum. Già Amministratore Professionista, in qualità di membro Consultivo e di Controllo del Consorzio Piccola Svizzera, di complessi immobiliari di noti personaggi internazionali del mondo della moda, della politica nonché di Fondi Patrimoniali, è da anni in prima linea nella lotta per il rispetto della legalità a livello nazionale. Nota per aver condotto in prima persona varie battaglie per i diritti dei cittadini per le quali ha rischiato la propria vita e che hanno trovato ampio eco negli organi di stampa a livello nazionale, è Responsabile dell'Osservatorio Legalità Regione Abruzzo IDV e Membro del direttivo Nazionale e responsabile per l'Abruzzo dell'Associazione contro le Illegalità e Mafie A. Caponnetto. È diventata punto di riferimento per il citta-



dino anche attraverso il suo ruolo Nazionale di Presidente dello Sportello Antituffa Condominiale. For-

matasi in seno alla Luiss e alla Bocconi e nel campo delle Amministrazioni, Sabrina Nanni è stata chiamata l'8 luglio 2020 a sedersi al tavolo Parlamentare, per illustrare il ruolo dell'amministratore di condominio. Grazie alle sue battaglie pubbliche portate anche all'attenzione nazionale da Interrogazioni Parlamentari su temi quali la parità di genere, la lotta contro le illegalità, le truffe in condominio, la malagiustizia nonché - a livello comunale - la battaglia del T.Red (Avezzano, Aq) dove ha vinto svariati ricorsi, è per questo oggi molto popolare presso i suoi concittadini. Nominata nel 2020 Vice Segretario Generale Confassociazioni Real Estate e Vice Presidente per l'Abruzzo, attraverso la propria Associazione ha chiuso un protocollo di Intesa con l'Ente Nazionale Microcredito e, per supportare i cittadini, si occupa della legge 3/2012 salva suicidi. Da anni si batte per il sociale attuando iniziative a favore dei meno abbienti, oggi impegnata con la realizzazione di alcuni progetti anche d'inchiesta che mettono in risalto temi importanti quali la violenza sulle donne, la difesa degli ultimi e la disabilità.

*Domenico Calcioli*

**ACCADEMICO AEREC**

# DIEGO ZANAICA

**L**aureato in Architettura presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia, dopo avere conseguito anche l'Esame di Stato, Diego Zanaica ha iniziato l'attività da libero professionista, maturando una solida esperienza nella progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, direzione lavori, contratti, gestione dei Lavori Pubblici, gestione di commesse, responsabilità di lavori e redazione di stima per vari Istituti di Credito. Tali competenze lo hanno portato ad assumere la carica di Amministratore Delegato della società di ingegneria Tecnostudio Srl, nato in provincia di Padova nel 1978 dalla fusione di diverse esperienze professionali nel settore dell'Architettura e del Management e specializzato nella progettazione di centri commerciali e direzionali, siti produttivi, opere pubbliche, infrastrutture e residenze. Assunti nel tempo altri importanti incarichi quale quello di Amministratore della Società Professionale AD Planen che gestisce la sicurezza dei cantieri e di Direttore Tecnico operativo per società di progettazione, Diego Zanaica nel 2014 è stato nominato anche Presidente di Tecnostudio. Qui dirige un qualificato staff di giovani ar-

chitetti, ingegneri, geometri e professionisti, integrati in una efficiente struttura organizzativa, professionisti preparati nelle diverse discipline, supportati da un elevato background di conoscenze, che si avvalgono



delle tecnologie informatiche dell'ultima generazione, in grado di dare risposte complete e orientate, pilotando l'integrazione delle diverse operatività in edilizia e architettura. Un'attività, quella dello Studio, che vive una costante evoluzione spaziando tra vari ambiti di intervento, dall'architettura alla pianificazione territoriale ed urbanistica, dall'ingegneria al recupero e risanamento conservativo, dell'interior e landscape design alla Direzione lavori e gestione del cantiere, Sicurezza e consulenze nell'ambito dell'edilizia, sviluppando e realizzando progetti di qualità con il ruolo di "General Contractor" mediante formule "Chiavi in mano" per ottenere i migliori risultati e la piena soddisfazione dei clienti. Sensibile alle tematiche della nuova etica del costruire e dell'abitare, Diego Zanaica ha aderito con il suo studio al Green Building Council Italia, lo ha dotato di un consulente con diploma dell'Associazione Nazionale Architettura Bioecologica e ha approfondito i temi della sostenibilità ambientale degli interventi acquisendo importanti esperienze relative alla certificazione Leed e Bream.

*Casei*





# SIDELMED<sup>®</sup> S.P.A.

**ORGANISMO DI ISPEZIONE E CERTIFICAZIONE**

**dal 1998**



Scansiona il codice QR



**ENTE DI CERTIFICAZIONE ED ISPEZIONE SU:**

**ASCENSORI E MONTACARICHI  
D.P.R. 162/99**

**IMPANTI ELETTRICI  
DI MESSA A TERRA  
D.P.R. 462/01**

**ATTREZZATURE DA LAVORO  
D.LGS. 81/08**

*GRU, AUTOGRU, CESTELLI, GENERATORI DI VAPORE, ETC.*

**FORMAZIONE  
IN TEMA DI SICUREZZA  
SUI LUOGHI DI LAVORO**

**PRIVACY GDPR:  
REGOLAMENTO EUROPEO  
679/16**

**SICUREZZA INFORMATICA**

**CERTIFICAZIONE DI QUALITA'  
IN RELAZIONE ALLE NORME ISO:  
9001 - 14001 - 45001**

**SIDELMED<sup>®</sup> S.P.A.**

**www.sidelmedspa.com  
ING. FRANCESCO TERRONE  
+39 348 44 13 617**

Il primo Convegno della 60<sup>a</sup> Convocazione Accademica AEREC

## Alla scoperta delle nuove frontiere nella prevenzione contro il Covid

Ad aprire la sessione convegnistica dell'evento AEREC del 18 settembre presso il Circolo Ufficiali dell'Aeronautica Militare, alcuni autorevoli intervenienti che hanno affrontato il tema della lotta al Covid in termini di terapie e prevenzione.

*"Se non stiamo bene, non possiamo fare né affari né altro"* ama ripetere il Presidente **Ernesto Carpintieri**, spiegando l'attenzione che l'AEREC riserva da sempre alle tematiche legate alla salute, al benessere e alla prevenzione. E che nella Convocazione Accademica del 18 settembre, la prima a svolgersi dopo il lockdown della scorsa primavera, non poteva certo eludere il tema del Covid. *"Sappiamo che, per debellare definitivamente la pandemia, bisognerà aspettare il vaccino ma sappiamo anche che, nell'attesa, si può fare qualcosa non solo per prevenire il contagio del virus ma per curare con terapie alternative chi ne è stato contagiato e ridurre così la mortalità. Gli interventi su due di queste terapie saranno, quindi, oggetto della prima parte della sessione convegnistica odierna, insieme ad un intervento specifico sul vaccino e uno su un tema più generale del benessere"*.

Ad aprire i lavori, il **Prof. Antonio Galoforo**, Docente di ossigeno-ozonoterapia presso l'Università di Pavia il quale, prima di entrare nel vivo della sua relazione, ha voluto ricordare un Accademico Benemerito e illustre avvocato recentemente scomparso, **Giuseppe Amato**, al quale sarà intitolato il Distretto della sua città, Brescia *"in memoria della nostra amicizia e della sua grande figura di professionista, nonché di persona molto impegnata a livello umano"* ha annunciato con commozione il medico.

L'ozonoterapia è stata al centro di diversi interventi nelle ultime edizioni delle Convocazioni Accademiche ma, nella particolare circostanza, il Prof. Galoforo ha voluto affrontare il tema in relazione all'opportunità di applicare la pratica clinica in ambito anti-Covid. *"Come già spiegato in passato, l'ozono è una molecola che si forma nell'atmosfera e noi ricercatori siamo partiti dalla sua caratteristica generale per vedere se potesse offrire risposte all'emergenza attuale. Il fatto che l'ozono sia una molecola triatomica dell'ossigeno e che, in una patologia come il Covid, ci si trovi in presenza di una carenza di ossigenazione, ci fa già capire come esso possa avere un effetto molto importante. L'ozono è il più potente antivirale, antibatterico e antimicotico che esista in natura. Non ci sono virus, batteri o funghi che possano resistergli. Ha un effetto antiinfiammatorio antalgico, migliora la microcir-*

*colazione, stimola il sistema immunitario, il che vuol dire che potenzia enormemente le nostre difese stimolando il fattore di crescita cioè la riparazione tissutale, a livello cutaneo e neuronale, quindi utilizzabile in tutte le patologie degenerative. Di queste sue qualità se ne parla sempre di più a livello internazionale. Ne abbiamo parlato all'Organizzazione Mondiale della Sanità nel marzo dello scorso anno e all'Istituto Pasteur specificamente per una ricerca sulla Costa d'Avorio in merito alle patologie degenerative e le malattie infettive. Nella mia Lombardia abbiamo organizzato congressi specifici e ottenuto il finanziamento da parte del Ministero della Salute per un progetto a favore della neuro rigenerazione, come trattamento per malattie come l'Alzheimer. Nel novembre del 2019, proprio poco prima che il Covid arrivasse da noi, io ed un collega che oggi entrerà a far parte della nostra Accademia, siamo stati in Cina dove, al Congresso Mondiale di Medicina rigenerativa e cellule staminali di Dalian, abbiamo presentato i nostri lavori che hanno dimostrato come l'ozono agisca sull'immunoregolazione, abbia un'azione antiinfiammatoria, e antiossidativa, inattiva tutti i virus, batteri e funghi, stimoli la rigenerazione cellulare e soprattutto stimoli l'ossigenazione e il metabolismo"*.

*"Dal momento che il Covid agisce su tutti questi livelli, cioè dove sono presenti danni a livello vascolare, respiratorio, immunitario e tutto quello che ne deriva, con il mio gruppo di lavoro a Brescia abbiamo iniziato a studiare, per primi, l'efficacia dell'ossigeno-ozonoterapia contro il virus. Avevamo già esperienza di ricerche con l'ozono*

*su altri virus simili, sull'adenovirus tipo 2, sull'herpes simplex tipo 1, sull'influenza A, sul virus vaccinico e sul virus della stomatite vescicolare, tutti virus che hanno caratteristiche molto simili. E in tutti i casi avevamo visto come, con l'ozono, si riducesse la carica virale e la capacità del virus di potersi replicare. Ci siamo quindi detti: se l'ozono funziona su questi virus, proviamolo anche sul Covid."*

Il 16 febbraio di quest'anno, nel pieno della pandemia, ne abbiamo quindi discusso per diversi giorni in videoconferenza con le autorità cinesi per poi dare il nostro protocollo a loro e a 272 esperti dell'Università di Tianjin".

*"Ma qual è il protocollo, ovvero come si somministra l'ozono al paziente? Si fa un prelievo di sangue di 150 cc, si utilizza una concentrazione specifica di ozono studiata per quel tipo di patologia, poi si preleva dalla macchina la miscela di ossigeno-ozono che viene iniettata nella sacca del sangue del paziente, la sacca viene miscelata e il sangue viene rinfuso al paziente, goccia a goccia."*

La terapia dura circa 30 minuti e mediamente abbiamo trattato i pazienti per 5 sedute, il che significa che abbiamo sottoposto il paziente a 5 giorni di terapia con una sacca al giorno".

*"Ai primi di maggio avevamo già trattato i primi 73 pazienti colpiti dal Covid19 in terapia intensiva, sia intubati che non intubati, e abbiamo visto oltre il 90% dei pazienti tolti dall'emergenza. Certo, ci sono stati pazienti che hanno avuto comunque un exitus perché erano già in situazioni molto compromesse, ma possiamo dire che più precoce*

*è il trattamento, più il paziente non necessita di ulteriori terapie, non deve essere sottoposto a ventilazione forzata o essere intubato"*.

*"Abbiamo portato i nostri risultati in audizione a giugno presso la 12a commissione Affari Sociali, quindi a livello governativo, mostrando come non soltanto i pazienti trattati con l'ozono ma quelli trattati con l'ozono e le terapie convenzionali avevano un ulteriore beneficio, con alcuni parametri importanti. Tra questi vi cito la CPR, un indice infiammatorio, di cui i pazienti trattati con la terapia standard hanno avuto una riduzione del 20% mentre con l'ozonoterapia più la terapia standard si è ottenuto il 50% di riduzione, oltre al 54% di riduzione del D-Dimero, che è un indicatore della possibilità di sviluppare*



Antonio Galoforo



la tromboembolia, contro il 10% di riduzione con la sola terapia standard".

"Attualmente, sempre a proposito del virus, stiamo trattando i pazienti in prevenzione, aumentando le loro difese immunitarie con l'ozonoterapia e i pazienti post-covid che sono ora in difficoltà con la dispnea o con sindromi respiratorie importanti. Noi pensiamo che l'ossigeno-ozonoterapia sia importante per migliorare la qualità della loro vita".

Dopo la sanificazione del microfono ad opera del Comandante e Accademico **Andrea Malfatti**, ringraziato per questo dal Presidente Carpiantieri, ha preso la parola il **Dott. Giuseppe De Donno**, Direttore della Struttura Complessa di Pneumologia e Terapia Intensiva Respiratoria dell'Ospedale Carlo Poma di Mantova.

Il quale ha preceduto il suo intervento dicendosi lieto di "questa avventura romana che mi ha portato fuori da Mantova, dopo tanti mesi, per venire in una città ancora più bella della mia. È vero, come diceva il Presidente Carpiantieri prima, che durante e dopo il lockdown, ne abbiamo sentite di tutti i colori. Medici e ricercatori, e gli scienziati in particolare, hanno raccontato di tutto e il contrario di tutto. Al mattino sentivamo un virologo o un pneumologo che dicevano una cosa e la sera ne sentivamo altri che dicevano l'esatto contrario. E allora io ho imparato, soprattutto durante il lockdown, a parlare attraverso i social, con l'idea di dare un messaggio di speranza inizialmente ai miei concittadini mantovani che non riuscivano più ad accedere al loro ospedale che era stato trasformato unicamente in ospedale Covid, come molti altri ospedali del nostro paese. Il mio messaggio di speranza è stato accolto in un modo che è andato aldilà di ogni mia immaginazione, soprattutto per me che ero abituato a postare tutt'al più qualche gita in mountain-bike o qualche spiaggia dal Salento di cui io sono originario. Perché i social si sono poi sviluppati moltissimo in epoca di pandemia e anche gli scienziati li usano. Senonché un giorno, a proposito delle mie ricerche e sperimentazioni sul plasma iperimmune per la cura di pazienti affetti da CoronaVirus, l'immunologa Antonella Viola, dopo avere letto un lavoro indiano, pubblica un post sulla sua pagina Facebook dicendo che il plasma non funziona.

Esiste, in effetti, un lavoro indiano non ancora pubblicato ma disponibile solo in un motore che accoglie in preprint, cioè in prepubblicazione, quei lavori scientifici che attendono una validazione da parte delle agenzie scientifiche o dalle riviste con un fattore di impatto importante. Lei lo prende e lo posta sui social. Che cosa ne deriva? La Professoressa



Giuseppe De Donno

Viola è un professionista serio che lavora in una università importante in una città importante. Ne deriva, quindi, che molte testate giornalistiche soprattutto The Post International, ma anche il Mattino di Napoli, la Stampa e altri giornali di un certo spessore, riprendono il post della professoressa della notizia evidenziando come l'utilizzo del plasma in ambito Covid 'fortemente sponsorizzato in Italia dal dottor De Donno non funziona'. In pratica, è stato come fare guerra a un professionista della salute, a un medico che ha dedicato 56 giorni e 56 notti in una unità Covid. Non perché sia io, intendiamoci, sto parlando in generale. Quindi, tornando a quanto dicevo all'inizio: Quali notizie vengono date da noi, medici, scienziati e virologi? Molto contrastanti. Cosa ho fatto allora io? Ho preso questo lavoro indiano e, dal momento che ho la fortuna di lavorare con il Professor Massimo Franchini con il quale ho gestito insieme alla Dottoressa Grindani tutto il percorso del plasma iperimmune a Mantova e a Pavia gli ho chiesto di leggerlo. Quando si legge un lavoro scientifico, non bisogna fermarsi all'abstract. Tutti voi leggete i lavori scientifici nei vostri campi di appartenenza e non vi sognereste mai di fermarvi alle prime tre righe, come invece purtroppo molte volte accade. E quindi la fretta, la pressione dei troppi impegni portano a creare delle false notizie che poi però si divulgano e rimangono.

C'è un altro lavoro, pubblicato stavolta dai cinesi,

che vuole dimostrare come il plasma non funzioni nella cura dei pazienti affetti da CoronaVirus. Ma si tratta di un lavoro che non prende in considerazione la stratificazione del paziente, perché il plasma non funziona su tutti i pazienti, essi vanno identificati. Se andiamo a stratificare i pazienti vediamo come si sdoppia la curva di sopravvivenza. I pazienti di fase precoce e i pazienti gravi, guarda caso, rispondono al trattamento con il plasma del paziente convalescente rispetto al gruppo di controllo, con una differenza in questo caso statisticamente significativa. Io sono invece molto orgoglioso del lavoro che abbiamo fatto a Mantova

e Pavia, perché è stato il primo lavoro nel mondo occidentale che ha preso in considerazione il plasma del paziente convalescente. Si tratta del sangue dei guariti e serve a trattare i pazienti ancora ammalati di Covid. Dico sempre che il plasma convalescente è un atto di generosità perché noi italiani abbiamo la fortuna di avere i donatori che donano gratuitamente e questo sempre, anche al di fuori della pandemia. E dico sempre che i nostri donatori meriterebbero la medaglia al merito, perché senza di loro avremmo grandissime difficoltà".

"Che cosa dice il nostro lavoro? Abbiamo preso 46 pazienti e li abbiamo confrontati con un piccolo gruppo di controllo di 35 persone, osservando una riduzione della mortalità da circa il 22% al 9%. In valore assoluto vi sembrerà poco, ma in valore percentuale si tratta di una riduzione del 50% della mortalità! Abbiamo anche osservato che il plasma non si limitava soltanto a ridurre la mortalità, ma migliorava tutta una serie di parametri che sono quei parametri infiammatori che prima il Professor Galoforo diceva verificarsi anche con l'ozono e che meraviglia sarebbe, caro Antonio, usare ozono e plasma insieme! Tra l'altro due cose poco costose che potrebbero forse portare alla guarigione quasi totale di questi pazienti, chi lo sa.... Torniamo ora al lavoro indiano di cui parlavo prima. Questo lavoro dice che il plasma non funziona. Ma perché non funziona? Perché gli indiani, come vi avevo anticipato, hanno utilizzato una concentrazione anticorpale da 1 a 20 fino a 1 a 40. È la dimostrazione che il semplice plasma non funziona, ma che ci vuole il plasma del paziente convalescente. Cioè che ci vuole il plasma cosiddetto iperimmune con tanti anticorpi. Ed è per questo che, per lo studio Mantova-Pavia, noi abbiamo scelto un cut-off che è 1 a 160, molto lontano da 1 a 40. Ed è quel cut-off che, per fortuna, è stato recepito dall'Istituto Superiore di Sanità e da AIFA ed è stato utilizzato nel protocollo tsunami, cioè il protocollo che attualmente sta partendo in Italia con



Gabriella Scuderi

uno studio randomizzato e controllato. Sarà quello che finalmente, se mai ci dovesse essere una seconda ondata, ci potrà dire se il plasma funziona davvero. Chi è sul campo, intanto, ha la sensazione e anche delle nozioni che funzionerà. Quando io parlo con i pazienti che ho trattato con il plasma, sono tutti entusiasti di questo tipo di trattamento. Il mio infettivologo, che era molto restio come tutti i suoi colleghi, ad utilizzare il plasma, da maggio ad oggi ha utilizzato il plasma in prima linea e anche se non potrei dirlo, visto che stiamo per pubblicare questo lavoro, da maggio a oggi noi non abbiamo più mandato nessuno in rianimazione. Per concludere: tutto è a favore del plasma del paziente convalescente, dalla sopravvivenza agli outcome clinici fino alla percezione del paziente del suo miglioramento!"

"Il vaccino anti-Covid e i controlli sui farmaci biologici" è il titolo dell'intervento della Dottoressa **Gabriella Scuderi**, già ricercatrice presso l'Istituto Superiore di Sanità.

"Io sono una microbiologa con specializzazione all'Università Cattolica del Sacro Cuore ma ho lavorato per 10 anni in immunologia nell'Istituto Superiore di Sanità e poi nel dipartimento di controllo dei farmaci, sia chimici che biologici come sono, appunto, i vaccini".

"Quando parliamo di vaccini non si può prescindere dalla immunologia e della capacità di una sostanza di origine biologica, cioè che ha una composizione diversa dal farmaco chimico che invece è derivato dall'estrazione di varie molecole. E voi sapete che la risposta immunitaria è quella che tutti stanno studiando per avere rapidamente la possibilità di avere un vaccino efficace contro il CoronaVirus".

Perché vi parlo di controllo sui vaccini? Perché l'Istituto Superiore di Sanità è l'organo tecnico scientifico del Sistema Sanitario Nazionale che ha la missione di ricerca e controllo per la sanità pubblica e ha quindi tre missioni: la ricerca, i trial clinici e i controlli. Esso svolge la sua attività in collaborazione con altre istituzioni pubbliche dello Stato italiano tra le quali il Ministero della Sanità e l'Agenzia del Farmaco, cioè l'AIFA. L'Istituto è anche il laboratorio ufficiale di controllo di tutti i farmaci per lo Stato italiano, ne esiste uno per ogni stato membro dell'Unione Europea. Sono collegati in un network e coordinati dal laboratorio centrale di Strasburgo che si chiama EDQM, European Directorate for the Quality of Medicines".

"In questo ambito, l'Istituto fornisce all'AIFA tutte le competenze tecnico-scientifiche. L'AIFA, a sua volta, è l'organo regolatorio e amministrativo, quindi esamina i risultati scientifici che provengono dalla ricerca e dai controlli dell'Istituto e poi li traduce in atti amministrativi, dando l'autorizzazione alla produzione e alla messa in commercio del farmaco e quindi del vaccino. Il Dipartimento cui ho appartenuto si occupa di controlli a diverso livello: innanzitutto dobbiamo

pensare che ogni volta che un farmaco, e un vaccino in particolare, viene messo in commercio, prima di allora alcuni campioni di lotti vengono dati all'Istituto per le analisi di competenza che ripetono quelle che ha fatto la ditta durante il corso della produzione del vaccino. Quando, quindi, l'Istituto è sicuro che queste analisi sono state effettuate secondo le linee guida internazionali e secondo le norme ISO rispettando certi criteri, l'Istituto rilascia un certificato di confidenza, che certifica che quel farmaco o vaccino è idoneo ad essere immesso in commercio. Tale notifica viene poi comunicata a tutti gli Stati membri europei. Se non fosse così, ovvero se anche una sola analisi non fosse adeguata, l'Istituto ne dà comunicazione all'AIFA e ai NAS e quel lotto viene ritirato e distrutto, dandone anche comunicazione agli Stati membri".

"Al termine delle analisi, quando l'Istituto rilascia il certificato di confidenza, il farmaco viene registrato e immesso in commercio tramite le farmacie. Dopodiché ci sono ulteriori controlli che vengono effettuati successivamente per vedere se le farmacie mantengono i farmaci a determinate temperature, quali sono le condizioni ambientali, si effettuano prelievi e si fanno sopralluoghi, programmi a livello nazionale ed europeo con controlli che garantiscono che il farmaco sia secondo le linee guida. Prima di allora, un vaccino deve superare quattro fasi in un trial clinico. Prima di tutto la fase preclinica nell'animale, poi si passa all'uomo dove abbiamo tre fasi di sperimentazione in cui abbiamo differenti livelli: nella fase 1 viene somministrato a piccoli gruppi di soggetti per evitare che possa essere un farmaco non sicuro, nella fase 2 si allarga il numero dei soggetti mentre nella fase 3 si arriva ad una platea molto ampia. Sono studi clinici controllati che, in genere, durano 10 o anche 20 anni e che ci invitano alla prudenza per avere un farmaco efficace e sicuro. Speriamo che la rapidità che ci richiede questa pandemia possa effettivamente portare, alla fine dell'anno ad un risultato in tal senso".

A chiusura del Convegno, l'intervento della Professoressa **Elena Agrizzi**, Transformational Mentor for Excellence Italy, sulla "Nuova cultura del benessere".



Elena Agrizzi

"Quello che sta succedendo in questo 2020 ha messo in luce molte criticità del nostro sistema ma ci ha fatto anche molto riflettere a livello personale sulle nostre abitudini, emozioni, relazioni, sul nostro stile di vita, sulla qualità della vita stessa e molto altro. Più che mai abbiamo visto attivarsi le nostre paure, il nostro senso di isolamento, di divisione, di sofferenza, di incertezza. In momenti come questi in cui perdiamo molte delle nostre certezze è facile cadere nel 'sistema sopravvivenza' in cui l'unica preoccupazione diventa garantirsi i propri bisogni primari e tutti i nostri comportamenti, reazioni, decisioni sono guidati da un'unica grande emozione: la paura. Il vero benessere, però, va ben oltre il garantire o garantirsi i bisogni primari dell'esistenza e credo che, molto spesso e per troppo tempo, abbiamo considerato lo 'star bene' come assenza di malattia o di sintomi. In realtà siamo un po' tutti dei sintomatici o asintomatici positivi di un malessere sociale, emotivo e spirituale che abbiamo creato noi stessi. Lo star bene è qualcosa di molto più grande e complesso dell'essere esenti da patologie. Lo star bene nella sua forma più evoluta è un sottile e delicato equilibrio di varie componenti. Il vero 'benessere' infatti non può essere solo quello fisico, sarebbe a dir poco riduttivo. La nostra natura di esseri umani è molto più complessa e include e comprende anche altri ambiti come quello emotivo e spirituale. Lo star bene, lo stare in equilibrio richiede un costante e profondo ascolto di noi, delle nostre emozioni, dei nostri desideri. Richiede un costante lavoro su sé stessi, sulla propria presenza, un fermarsi, ascoltarsi, per poter scegliere. È un riscoprire una vita fatta di 'tempo', di relazioni, di ascolto reciproco, di progettualità, di team, di visione ispirata. Ed ecco che così un essere umano in totale equilibrio psico-fisico-emotivo diventa un nuovo Michelangelo della sua vita, per la sua società ed impara a trovare soluzioni, ad usare la creatività, ad esercitare l'eccellenza, a mettere in atto cioè le qualità più alte dell'esistere. Qualità che ci permettono di creare bellezza e armonia, che ci permettono di trascendere la realtà così come la conosciamo per darci la possibilità di creare un mondo nuovo, rispettoso, in sintonia con il tutto. Permettiamoci di lasciar andare i meccanismi di sopravvivenza per diventare dei manifestatori coscienti della nostra realtà, dei manifestatori d'eccellenza, cura, qualità, bellezza. Questo 2020 ci sta dando, in realtà, la possibilità di tracciare le nuove linee guida della nostra esistenza, del nostro vero benessere, del nostro futuro. Ci sta dando la possibilità di fermarci per imparare a creare in modo consapevole la nostra quotidianità e la nostra vita, a riportare l'eccellenza in ogni atto, in ogni istante della nostra esistenza. Un'opportunità enorme che non possiamo, né vogliamo farci sfuggire".

Savi



La sessione convegnistica dell'AEREC dedicata ai temi dell'economia

## L'eccellenza nella italianità, la vera forza per fare business

Le opportunità economiche ed imprenditoriali in Italia e all'estero, le attività a tutela delle aziende, la necessità di fare squadra per vincere le sfide del futuro. Sono alcuni dei temi trattati nel corso della parte convegnistica dedicata all'economia nella 60° Convocazione Accademica dell'AEREC al Circolo Ufficiali dell'Aeronautica Militare.

La delocalizzazione delle aziende, che non significa necessariamente internazionalizzazione, è stata spesso paventata, in questi ultimi anni, come rimedio imprenditoriale alla crisi economica. Essa porta via dall'Italia, però, lavoro e ricchezza. In apertura della seconda parte della sessione convegnistica della 60° Convocazione Accademica dell'AEREC del 18 settembre al Circolo Ufficiali dell'Aeronautica Militare, il Presidente Ernesto Carpintieri ha posto al giovane manager ed imprenditore **Dottor Marco Grossi** la domanda: "Fare business oggi in Italia, ancora si può? La rivolgo a lei - ha chiarito il Presidente - proprio perché è un giovane imprenditore e la nostra organizzazione si vuole abbeverare di idee fresche e nuove".

"Assolutamente sì - ha risposto deciso il manager - si può fare ancora business oggi in Italia e direi che il mio percorso professionale ne è una piccola dimostrazione. Le aziende di cui sono General Manager e CEO appartengono ad un gruppo al 100% italiano, con più dei 90% dei ricavi e oltre 2000 dipendenti in Italia. Ho avuto la possibilità di andare all'estero ma ho deciso di rimanere nel mio paese e di costruire qui il mio percorso professionale. Oggi posso dire di avere fatto la scelta corretta. È innegabile che vi siano delle problematiche, a livello di sistema paese, con cui ci scontriamo ogni giorno nell'attività di impresa. Guidare un'azienda richiede doti personali, coraggio, ottimismo, visione, lucidità, qualità che gli italiani hanno sempre dimostrato di possedere in vari settori. Credo che il nostro maggiore punto di forza sia l'italianità intesa in termini di sapere, saper fare tecnologia, saper fare arte, sapere fare vita con la tutela della nostra enorme biodiversità. Con questa convinzione ho accolto con favore le recenti misure del decreto liquidità con cui è stata ampliata la portata dell'ambito oggettivo della golden power a nuovi settori, settori in cui sono presenti anche le aziende che guido.

Ma tutto questo non basta a un

paese per esercitare un appeal sui giovani e sulle aziende. Lavorare, intraprendere significa investire su sé stessi, sull'organizzazione, sulla comunità. Investire vuol dire, a sua volta, avere un orizzonte temporale di 5, 7 o 10 anni in cui le regole del gioco, il corpus legis fondamentale di un paese non può essere stravolto a ogni piè sospinto. Inoltre ritengo che uno dei punti cardine per sopravvivere in Italia sia innovare. È importante trasferire ai giovani manager italiani il valore dell'innovazione, non solo in termini economici ma oserei dire anche in termini fisici e strutturali. Infatti, quanto più è elevato il grado di innovazione tanto più le aziende si rendono nuove e acquistano forza, vigore, efficienza. Forse è questo il vero ringiovanimento cui dovremmo tendere, non tanto quello dell'abbassamento dell'età media dei manager. Forse è questa la via per superare quel gap generazionale che colpisce la nostra società, tra le più vecchie al mondo. L'innovazione si riconnette agli investimenti, entrambi richiedono visibilità di percorso, richiedono una durabilità nella gestione delle policy industriali ed economiche di un paese.

Innovare richiede anche semplificazione, parola cult del momento che ha rimpiazzato quella, di più storica memoria, della sburocratizzazione. Abbiamo bisogno di una semplificazione che deve decidere, prima di tutto, che cosa deve essere duraturo nel tempo. Quali leggi, quali strumenti, quali nodi della pubblica ammini-

strazione. E decidere cosa può variare per adeguarsi alla velocità del nostro tempo e alla accelerazione della tecnologia. Io credo che nei prossimi anni, con le ingenti risorse all'orizzonte, si presenti all'Italia una occasione irripetibile per girare la boa presso la quale siamo fermi da troppo tempo e costruire una moderna macchina amministrativa pubblica capace non solo di essere humus per noi imprese ma anche per rafforzare il senso dello Stato, l'etica dei singoli e della collettività.

Vorrei concludere con un auspicio che deriva da una priorità che sento come giovane manager italiano: la necessità a livello paese di preservare l'italianità, pilastro della nostra identità, una raffinata identità, figlia anche di una posizione geografica che vede da sempre l'Italia concilio di culture diverse".

Anche i paesi esteri, tuttavia, possono offrire importanti opportunità alle imprese italiane così come le nostre imprese possono aiutare altri Paesi, specie quelli in via di sviluppo, ad ammodernarsi e progredire. È il caso della Costa d'Avorio, dove da tempo è attivo il consigliere AEREC **Dottor Claudio Giust**, che del paese africano è Console Onorario per il Triveneto. Il suo compito, come ha spiegato all'inizio del suo intervento "è quello di essere un riferimento amministrativo per tutti gli ivoriani che vivono in Italia e quello di essere un facilitatore, in maniera trasparente, dei rapporti commerciali e imprenditoriali tra le aziende italiane ed ivoriane. In proposito voglio illustrarvi i grandi progetti di sviluppo della Costa d'Avorio: nel settore dell'agricoltura ci sono circa 3 miliardi e mezzo di progetti in essere, e dal momento che gli obiettivi del Governo sono quelli di industrializzare tutta la struttura economica, intendono farlo con l'agricoltura molto di più di quanto sia stato fatto ad oggi. I prodotti del settore agricolo sono il cacao, il caffè, l'anacardo, la gomma, l'olio di palma e il mango. Del cacao, in particolare, la Costa d'Avorio è il primo produttore mondiale ed è il terzo dell'Africa per il caffè.



Marco Grossi

Anche il comparto estrattivo è importante e attualmente alcune strutture italiane mi stanno manifestando interesse specialmente per le riserve di bauxite in Costa d'Avorio. Nel settore dell'energia ci sono progetti importanti dall'eolico al fotovoltaico e alla biomassa, che è disponibile in grande quantità, attualmente ferma in attesa di essere utilizzata per le centrali elettriche. La Costa d'Avorio vuole aumentare i megawatt disponibili. L'obiettivo del passaggio da 2000 a 4000 megawatt è praticamente raggiunto e 1000 megawatt prodotti dal fotovoltaico sono destinati proprio ad una impresa italiana.

Tra gli altri obiettivi vi è quello di portare l'acqua potabile in tutti i villaggi entro il 2020 così come di collegarli tra loro, nell'ambito di un piano di infrastrutture e trasporti che conta 108 progetti e che contemplano la costruzione di aeroporti, porti e linee di metropolitana in due città importanti del Paese.

Vi illustro ora l'attività consolare del biennio 2019-2020 per farvi comprendere quanto si possa fare in Costa d'Avorio e in quali settori. Abbiamo firmato un accordo per la costruzione di 20.000 case ad Abidjan e di un mercato a Bingerville di circa 10.000 metri quadri. Un accordo importante, quest'ultimo, perché favorirebbe l'eliminazione dei banchi a bordo delle strade che portano malattie, intervenendo quindi su un problema di natura sanitaria. Personalmente sarò ad ottobre in Costa d'Avorio per un incontro con il Ministro della Sicurezza durante il quale sarà perfezionato un accordo già intrapreso verbalmente con una società italiana per rafforzare la sicurezza nel Paese. Vi è poi un progetto di depurazione di acque reflue, un progetto bellissimo di economia circolare che ha attirato l'interesse della FAO per un finanziamento.

Ci stiamo anche occupando di un progetto per la rigenerazione dell'osso umano con l'azienda GreenBone che ha fatto uno studio per cui dal Rattan - una pianta simile al bambù - si produce un materiale simile all'osso umano da impiantare nelle persone in caso di importanti fratture. Al riguardo, devo dire che, per una persona adulta, farsi impiantare un ferro o un osso non fa molta differenza ma per un bambino sì.

È in corso anche un progetto per l'eliminazione della catena del freddo perché, pur essendo importantissima, è molto dispendiosa in termini di costi di energia elettrica. Per questo abbiamo una società di Bolzano che ha depositato un brevetto per la produzione di buste particolari nelle quali i prodotti possono restare senza deteriorarsi.

È in corso un progetto per la co-



Claudio Giust

struzione di 800 ville fronte mare con alta tecnologia. Si tratta di strutture in legno, dal momento che la Comunità Europea ha deciso di finanziare operazioni edilizie che consentano il recupero del credito del carbonio. Infine seguiremo una missione che farà a ottobre Naduk, un'organizzazione umanitaria, insieme a 20 aziende italiane: ci sono ancora un paio di posti liberi se qualcuno fosse interessato. Nel programma 2020-2023, prevediamo di assistere il Governo della Salute nel suo progetto di riduzione della mortalità dei bambini appena nati - per questo ha già stanziato una ingente somma - e qui potremo intervenire con successo tramite la meritoria esperienza della nostra Missione Futuro presieduta da Carmen Seidel".

Smessi per qualche minuto i panni di Cerimoniere della Convocazione Accademica, molto apprezzato dagli Accademici per i suoi commenti sagaci espressi sempre con il garbo e l'innata eleganza che gli sono propri, l'**Avv. Flaminio Valseriati** ha rivestito quelli professionali essendo tra i più brillanti legali di Brescia e Partner Senior dello Studio Toffoletto De Luca Tamajo. Tema del suo intervento: "Attività a tutela delle aziende".

"Per lo studio di cui sono Partner Senior e che



Flaminio Valseriati

conta 110 avvocati sparsi in Italia, oltre che 54 nelle maggiori capitali del mondo, io mi occupo soprattutto di diritto d'impresa. L'impresa ha bisogno di un'assistenza legale - e lo dico non per farmi pubblicità personale e men che meno allo studio - perché all'imprenditore non basta che sia bravo nel suo settore. Ci sono, infatti, tanti campi in cui se non si è aiutati, previa la capacità di uno studio legale, sorgono sicuramente problemi importanti. Temi come la gestione delle problematiche aziendali, contratti sindacali, agenzie commerciali, gestione del rapporto di lavoro, organizzazione aziendale, diritto sindacale, redazione di contratti

di lavoro, gestione delle politiche distributive, project management internazionale, welfare aziendale e interventi importanti in sede di Covid. Tutti temi in cui l'avvocato deve dare il meglio in favore dell'azienda.

Quando l'imprenditore ti pone le domande correttamente, tu devi tirare fuori le tipologie contrattuali pertinenti, e bisogna fare in modo che tutto sia messo insieme armonicamente affinché l'imprenditore possa essere tutelato. I contratti sono, per gli imprenditori, delle vere e proprie assicurazioni. Un contratto fatto bene evita all'imprenditore di finire in sede contenziosa, anche perché viviamo in un mondo che, dal punto di vista giuridico, sappiamo tutti essere afflitto da una serie di contraddizioni, instabilità, incertezza del diritto e della giustizia. Basti pensare che una causa dura, oggi, tre o quattro anni in primo grado, altrettanti in Appello e altrettanti in Cassazione. Io ho una causa ereditaria che, mio malgrado, è in corso da 19 anni! Nel frattempo mi è morta metà dei clienti in causa!

I miei contratti sono frutto della mia esperienza e contemplano i requisiti necessari previsti dal codice civile e da tante altre leggi. Bisogna pensare ad una serie di tipologie contrattuali che esistono e io, in sostanza, devo fare un vestito su misura ad una persona che arriva 'nudo' dal punto di vista giuridico. Devo quindi scegliere tra i contratti tipici che sono nel codice civile o in tante altre normative oppure tra i contratti atipici come, ad esempio, i contratti di ingaggi sportivi o che riguardano l'arte e tante altre attività. Per fare il contratto si compone il testo contrattuale adottando una serie di accorgimenti, perché non esiste un contratto blindato, bisogna però blindarlo a favore del cliente. Ovvero bisogna inserire nel contratto tutto quello che serve per far sì che la controparte non sia in grado di rigettarlo a suo favore. Il contratto va stipulato in modo organico e ordinato, mettendo tutte quelle clausole che



*l'imprenditore nemmeno sa che esistono ma che servono a garantirgli sicurezza e che possono riguardare, ad esempio, la riservatezza, la durata, il risarcimento del danno in caso di inadempimento.*

Ultimo intervento della sessione convegnistica quello dell'**Avvocato Giuliana D'Antuono**, General Manager di High Quality Italy e referente per le relazioni istituzionali di Tesori d'Italia.

*"Il titolo del mio intervento è 'L'internazionalizzazione vincente' perché penso che tutto quello che sia pianificato e realizzato da persone unite nell'obiettivo, competenti e in armonia riesca ad essere vincente.*

*Ed è proprio quello che posso offrire da esperta del settore, unitamente ad un Network multidisciplinare e multiculturale, che mi consente da tempo di realizzare progetti di sviluppo internazionale concreti, tanto dal punto di vista economico, quanto sociale e culturale.*

*Onorata di essere Consigliere con delega agli Affari Internazionali di A.E.R.E.C., vi informo*



Giuliana D'Antuono

*che stiamo facendo un lavoro preliminare propeudeutico a raggiungere risultati tangibili e proficui nell'ambito di una cooperazione culturale ed economica internazionale in corso da tempo. A tal fine stiamo individuando le professionalità e gli imprenditori che possano avere competenze e/o interesse per i mercati esteri, invitando comunque tutti a comunicarci i propri interessi o*

*campi d'azione in tal senso.*

*Personalmente, posso essere un 'ponte' concreto per vari mercati, come quello cinese, giapponese, americano etc, ma nello stesso tempo ho anche il piacere di collaborare con altri Accademici, come il Console Claudio Giust, che ci apre le porte della Costa d'Avorio, come ci ha spiegato. Questa è la forza del Network!*

*Il tempo a disposizione non mi consente di approfondire le varie progettualità, che sto seguendo da avvocato e/o imprenditrice, rimanendo a disposizione per i relativi approfondimenti, ma è un piacere attenzionarvi almeno su uno dei più importanti 'Tesori d'Italia', Network integrato per la promozione e commercializzazione del Made in Italy nel mondo, con particolare focus sul Giappone, anche perché ha deciso di far partire l'atteso tour della regione Lazio stasera da Palazzo Brancaccio, iniziando da un vero Tesoro d'Italia, del quale sono fiera di far parte, l'A.E.R.E.C."*

Giudy

LINEARTSTUDIO

**28 anni di attività** nel settore grafico, tipografico e digitale fanno di lineartstudio la soluzione ideale per chi necessita di un unico referente al quale affidare i propri lavori.



LA RICHIESTA...

L'ANALISI...

L'ELABORAZIONE...

LA SOLUZIONE!

Lineartstudio propone soluzioni per migliorare e divulgare l'immagine della vostra clientela; dalla progettazione grafica alla realizzazione e stampa tipografica e digitale sia in piccolo che grande formato, offrendo prodotti di altissima qualità dalla singola copia alla grande tiratura. **Lineartstudio...** una struttura, molte soluzioni!

@ GRAFICA @ STAMPA @ WEB DESIGNER @ PRODOTTI EDITORIALI @ PRODOTTI COMMERCIALI @ GADGETS @ CAR WRAPPING @ REALIZZAZIONE PREMI PER MANIFESTAZIONI @ ALLESTIMENTO STANDS @ PANNELLISTICA @ ETICHETTE E STICKERS @ PERSONALIZZAZIONE AUTOMEZZI



Via Vezio Crisafulli, 78/80 | 00166 Roma | Tel. 06 5815361 | 347 5907312 | 347 1739783  
www.lineartstudio.it | info@lineartstudio.it





# MISSIONE FUTURO

Organizzazione Umanitaria Internazionale ONLUS

## MISSIONE FUTURO ONLUS, LA NOSTRA STORIA, IL NOSTRO IMPEGNO

di Carmen Seidel

Tutto ha avuto inizio nel 1999 quando Missione Futuro, la neonata "costola" dell'AEREC per le sue attività umanitarie, volle attivarsi per sostenere le donne in difficoltà (donne maltrattate o con difficoltà familiari, extracomunitarie, prostitute), alcune delle quali con bambini, accolte nella Casa Famiglia dell'Istituto delle Suore di S. Maria Consolatrice a Roma. Questo impegno prevedeva un sostegno morale e psicologico per favorire il loro reinserimento nella società, l'assistenza in pratiche burocratiche e nella ricerca di lavoro, come anche un sostegno economico allo stesso Istituto. Ma ben presto Missione Futuro ha saputo affrontare nuove sfide e, su segnalazione dello stesso istituto di Suore presente anche in Costa d'Avorio, ha intrapreso il progetto della costruzione di un presidio sanitario su un terreno donato gratuitamente dalla popolazione del comune di Songon, disprezato per l'assoluta mancanza di assistenza sanitaria. Un progetto ambizioso che ha richiesto diversi anni di lavoro ma che si è felicemente realizzato grazie solo ai contributi degli Accademici AEREC ed è ora pienamente operativo. Ma questa non è stata l'unica "impresa" della nostra organizzazione. Qui ne segnaliamo alcune, le più importanti, a testimonianza di un impegno ormai ventennale.

### Il Presidio Sanitario

Missione Futuro ha costruito un presidio sanitario di 1.500 mq a Songon, in Costa d'Avorio, che attualmente garantisce assistenza sanitaria alla popolazione dei 5 villaggi rurali nei quali vivono circa 30.000 persone. Questa struttura comprende un reparto di pronto soccorso, maternità, neonatologia, pediatria, reparto analisi e visite specializzate, vaccinazione e prevenzione, reparto degenza, farmacia e formazione delle donne in igiene, puericultura e sicurezza alimentare. Qui si svolgono regolarmente campagne di sensibilizzazione e settimanali di visite specialistiche.

### La Cooperativa agricola delle donne



Le donne della Cooperativa APOPOLI, costituita da 500 donne dei 5 villaggi rurali nel comune di Songon in Costa d'Avorio, coltivano tradizionalmente il tubero manioca su piccoli appezzamenti di terreno. Queste coltivazioni permettevano loro di coprire appena il fabbisogno della famiglia, ma non di commercializzare il prodotto finale "attiéké", cibo base del paese. Con la costituzione della cooperativa, ispirata e sostenuta da Missione Futuro in partenariato con la rappresentanza della FAO di Abidjan, il Ministero dell'Agricoltura, il centro di ricerca agronomica e la stessa municipalità di Songon, queste donne hanno dimostrato la grande volontà di

uscire dalla loro condizione precaria. Su nostra sollecitazione, la municipalità di Songon ha donato loro un terreno di 12 ettari per un progetto che prevede, oltre la coltivazione, anche la costruzione di un capannone per la raccolta del tubero, trasformazione e stoccaggio e di un centro amministrativo e formativo, l'acquisto di macchinari per una catena di produzione efficiente e moderna ed una serie di moduli di formazione. Il prodotto finale è destinato non solo al mercato locale, ma intende coprire, nel tempo, il fabbisogno della vicina metropoli di Abidjan; con l'acquisto del macchinario per la disidratazione sarà anche possibile l'esportazione nei paesi confinanti come il Burkina Faso, Ghana etc. e - perché no - anche in Europa.

### Il Sostegno a Distanza



Attraverso il progetto "Sostegno a Distanza" di Missione Futuro, un centinaio di bambini di famiglie molto povere oppure orfani hanno la possibilità di studiare e di essere nutriti, vestiti e curati. Il controllo accurato, la supervisione severa ed il monitoraggio del progetto non sono solo affidati ai volontari di Missione Futuro, ma anche agli "anziani del villaggio" che conoscono bene la realtà locale.

Missione Futuro ha raccolto materiale di prima necessità e abbigliamento per i bambini anche per i "Zabbalin", i bambini della spazzatura del Mokattam Al Cairo. Questi bambini vivono in estrema miseria senza cibo sicuro né istruzione. Un padre missionario italiano sta garantendo a questi 650 bambini un pasto quotidiano, igiene quotidiana e scuola pomeridiana. Missione Futuro ha anche raccolto molto materiale per un orfanotrofo in difficoltà in una zona poverissima del Vietnam e per un centro di accoglienza per bambini handicappati a Santo Domingo.

In Camerun ha sostenuto per molti anni un orfanotrofo, che poi è stato assorbito dal Governo locale, attraverso un sostegno mensile e invio di materiale di prima necessità.

### Il nostro impegno in Italia

A distanza di alcuni anni da quando Missione Futuro ha iniziato a sostenere l'attività di una Casa Famiglia di Roma, siamo tornati ad offrire il nostro contributo anche a realtà del nostro Paese che si stanno distinguendo per iniziative a favore dei più deboli, dei diversamente abili, di coloro che hanno maggiormente bisogno di supporto e solidarietà.

Alcuni dei progetti ai quali attualmente offriamo un contributo economico e i cui ispiratori sono stati regolarmente invitati alle Convocazioni Accademiche dell'AEREC per esporre i loro lodevoli progetti:

L'associazione di volontariato "La Lampada dei desideri" che ha creato a Roma uno spazio che rappresenta un punto di riferimento per tutte le persone disabili del territorio, offrendo momenti di aggregazione e socializzazione, sostenendo e promuovendo processi di inclusione e di integrazione sociale, attraverso l'attivazione di percorsi mirati al miglioramento dell'autonomia dell'individuo e delle sue capacità relazionali;

L'associazione "Da diversamente abili a magicamente abili", creata da un prestidigitatore di fama internazionale, Salvo Testa in arte "Raptus", che ha deciso di insegnare a bambini diversamente abili a essere dei bravi illusionisti, favorendo così la loro autostima e capacità manuali e cognitive;

Lo Special Olympics di San Marino che ha visto protagonisti i bambini e i ragazzi che si sono preparati ai giochi paraolimpici poi svolti negli Emirati Arabi;

Sosteniamo inoltre le iniziative di Don Pietro Sigurani, il Rettore della Basilica di Sant'Eustachio, che ogni giorno trasforma la sua Chiesa in una mensa per poveri. Egli ha anche creato negli spazi sottostanti la Chiesa, un ricovero notturno per i senzatetto.



Don Pietro Sigurani

Ancora, a Dicembre, Missione Futuro ha contribuito a sostenere un concerto di beneficenza organizzato per raccogliere fondi per un impegno sociale a favore dei bambini del reparto di Ematologia dell'Ospedale Umberto I di Roma, che si è svolto presso la Sala Accademica del Conservatorio di Santa Cecilia.

Ma non finisce certo qui: Missione Futuro sta per offrire, non appena i fondi a disposizione lo consentiranno, il suo sostegno ad un orfanotrofo in Romania e prosegue a vagliare regolarmente le varie richieste di aiuto che le giungono da tante associazioni di volontariato, in Italia e all'estero!

Intanto, abbiamo accolto l'invito dell'Accademico Carlo D'Orta a dare un contributo alla Casa Famiglia delle Suore Salesie di Roma che offre un sereno clima di famiglia ai bambini ad essa affidati con un amore generoso e perseverante







# LA EDILEGNO

COSTRUZIONI GENERALI IN LEGNO



**ABITAZIONI IN LEGNO  
CHE TI FANNO VIVERE  
IN PRIMA CLASSE**

[www.laedilegno.it](http://www.laedilegno.it)

+39 0438 912643